



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile  
PROVINCIA B T

## Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 1 dell'ordine del giorno della seduta del 26 / 9 / 2018

N. <u>98</u> del Reg.	<b>Oggetto:</b> Mozione - Richiesta di sfiducia e revoca in autotutela per la conferma della nomina dell'A.U. di AMIU spa Ing. Alessandro Guadagnolo in violazione dell'art.19 della carta di avviso pubblico ovvero il codice etico della buona politica.
Data: <u>26 / 9 / 2018</u>	

L'anno duemiladiciotto, il giorno 26 del mese di settembre, alle ore 16,02  
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del  
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica  
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante  
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 17,55 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come  
appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo		x
2) Florio Antonio	x	
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo		x
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio		x
7) Avantario Carlo	x	
8) Cormio Patrizia		x
9) Marinaro Giacomo	x	
10) De Laurentis Domenico		x
11) Ventura Nicola	x	
12) Nenna Marina	x	
13) Amoruso Leo	x	
14) Cornacchia Irene	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego		x
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana		x
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni		x
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico		x
24) Cirillo Luigi		x
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo		x
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 19 Totale assenti n. 14

IL Presidente Ferrante enuncia il 1° punto dell'ordine del giorno, avente per oggetto:

**“ Mozione - Richiesta di sfiducia e revoca in autotutela per la conferma della nomina dell'A.U. di AMIU spa Ing. Alessandro Guadagnolo in violazione dell'art.19 della carta di avviso pubblico ovvero il codice etico della buona politica.”**, prima di cedere la parola alla Consigliera proponente, spiega all'assemblea come devono procedere i lavori riguardo la mozione, e passa la parola alla Consigliera Di Lernia.

Durante la discussione si allontana il Presidente Ferrante e prende il suo posto la Vice Presidente Consigliera Merra ore 18,00.

Si apre la discussione e interviene prima il Consigliere Florio, ma il Consigliere Ventura lo interrompe per proporre una sospensione dei lavori di 15 minuti. In tal modo si dà l'opportunità al Sindaco di arrivare da una riunione, e poter partecipare al dibattito in corso.

Quindi il Presidente pone in votazione per appello nominale la proposta di sospensione dei lavori, che riporta il seguente risultato:

**Presenti:** n.19

**Assenti:** n.14

**Voti favorevoli:** n.16 (Florio – Tomasicchio - Avantario - Marinaro – Ventura – Nenna - Amoruso – Cornacchia – Barresi - Zitoli – Lovecchio - Capone - Laurora F.sco – Lops – Merra - Corrado)

**Voti contrari:** n.3 ( Di Lernia – Procacci - Cinquepalmi)

La proposta viene approvata sono le ore 18,10, si riprenderanno lavori fra 10 minuti.

Alle ore 18,30 con 24 Consiglieri presenti si riprendono i lavori, con la parola sempre al Consigliere Florio che si dichiara favorevole alla mozione.

Interviene la Consigliera Cinquepalmi, e durante il suo intervento torna il Presidente Ferrante.

Di seguito intervengono i Consiglieri:

- Tomasicchio
- Merra
- Barresi
- Corrado e per ultimo il Sindaco.

Il Presidente fa presente che la Consigliera Papagni ha lasciato i lavori per motivi personali.

Dopo la replica della Consigliera Di Lernia, c'è la controreplica dei Consiglieri Tomasicchio e Cinquepalmi, quest'ultima dichiara che al presente verbale si deve allegare un documento che presenta al tavolo della Presidenza.

Per dichiarazione di voto intervengono i Consiglieri:

- Ventura, Laurora Francesco = che rigettano la mozione;
- Barresi = che si dichiara favorevole
- Corrado = contrario
- Cinquepalmi = favorevole

- De Laurentis = a nome dei Consiglieri di maggioranza legge un documento nel quale si prende atto delle annunciate dimissioni del dott. Guadagnolo, anche se come ha riferito il Sindaco, le stesse saranno formalizzate a fine anno previo, avvio della raccolta domiciliare e attuazione della separazione societaria. Per tali ragioni non vi sono le condizioni per esprimersi favorevolmente. Questo documento sarà allegato al presente verbale.

A questo punto il Presidente Ferrante, pone in votazione la mozione presentata dalla Consigliera Cinque Stelle Di Lernia, che riporta il seguente risultato:

**Presenti:** n.25

**Assenti:** n.8

**Voti contrari:** n.18 (Bottaro – Laurora C.- Avantario – Cormio - Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna - Amoroso – Cornacchia – Di Tondo - Zitoli – Capone - Laurora F.sco – Cirillo - Lops - Corrado)

**Voti favorevoli:** n.6 (Tomasicchio – Barresi - Di Lernia – De Toma - Procacci - Cinquepalmi)

**Astenuti:** n.1 (Merra)

La mozione viene respinta.

**La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta, redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale**

I sottoscritti Consiglieri Comunali di Maggioranza, ascoltate le dichiarazioni preliminari del Sindaco Amedeo Bottaro il quale ha ribadito:

- 1) di ritenere fondamentale il rispetto del Codice etico della Buona Politica adottato dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale della Città di Trani, che comprende una serie di regole e principi fondamentali diretti a contrastare e prevenire la corruzione e la cattiva amministrazione, a combattere la criminalità e a salvaguardare il bene primario della Legalità;
- 2) che l'azione di governo dell'Amministrazione Comunale è stata sempre improntata alla difesa e al ripristino della legalità in ogni settore della vita amministrativa (in proposito, a mero titolo esemplificativo, ha rammentato l'azione volta al recupero dei crediti derivanti dalle locazioni attive e/o dall'utilizzo delle strutture sportive; l'azione volta al contenimento della spesa e quindi, tra l'altro, alla cessazione delle locazioni passive; l'eliminazione dell'artificioso frazionamento dei servizi del verde e della pulizia e quindi la predisposizione di gare comunitarie sopra soglia; lo sgombero di tutte le vecchie "case del custode" presso i diversi istituti scolastici; l'azione di recupero dei crediti derivanti dal mancato pagamento degli oneri aggiuntivi nell'ambito del contratto di quartiere);
- 3) che la riconferma dell'Amministratore Unico di AMIU s.p.a., che ha sino ad oggi operato con impegno e grande assunzione di responsabilità, è stata necessitata dall'esigenza di garantire la continuità aziendale sino all'imminente avvio della raccolta differenziata ed al completamento della scissione societaria di AMIU s.p.a.;
- 4) che in particolare l'Amministratore Unico ha dato la propria disponibilità a tempo, al solo fine di garantire il raggiungimento di tali fondamentali obiettivi aziendali;
- 5) che tuttavia, si intende onorare l'impegno assunto con l'adesione al Codice Etico della Buona Politica e per tale ragione il Sindaco chiederà all'Amministratore Unico di rassegnare le proprie dimissioni subito dopo, al raggiungimento degli obiettivi aziendali di cui al punto 3) che avverrà entro l'anno;
- 6) che pertanto la Mozione presentata dalle Consigliere Antonella Papagni e Luisa Di Lernia deve reputarsi superata, oltre che allo stato inammissibile, in quanto dovrebbero preventivamente vagliarsi i profili di legittimità di una richiesta di sfiducia e/o revoca in autotutela della nomina dell'Amministratore Unico di AMIU s.p.a. per violazione dell'art. 19 del Codice Etico, onde non esporre l'Ente ad ipotesi risarcitorie per revoca senza giusta causa;

dichiarano,

PRENDENDO ATTO DELLE DICHIARAZIONI RESE DAL SINDACO,  
per i predetti motivi

il loro voto contrario alla Mozione iscritta al n° 1 dell'ordine del giorno dell'odierno Consiglio Comunale, pur ribadendo la piena adesione al Codice Etico della Buona Politica e, a tal fine, impegnano il Sindaco a chiedere all'Amministratore Unico di AMIU s.p.a. di rassegnare le proprie dimissioni subito dopo l'avvio della raccolta differenziata ed il completamento della scissione societaria di AMIU s.p.a. onde garantire la continuità aziendale sino al raggiungimento di tali fondamentali obiettivi.

Nella denegata e non creduta ipotesi in cui l'Amministratore di AMIU s.p.a. non intenda aderire all'invito rivoltagli dal Sindaco, stante, a quel punto, l'evidente venir meno di qualsivoglia rapporto fiduciario, impegnano il Sindaco, previa verifica dei profili di legittimità, ad adottare le misure più idonee ad ottenere la revoca del succitato Amministratore Unico di AMIU s.p.a.

Albano

Carlo Andriani

Nischg/junta

Leone

~~\_\_\_\_\_~~

Francesca Loh  
Fon. Zuccheri

Zuccheri  
Fon. Loh

~~\_\_\_\_\_~~

Albano  
Fon. Loh



Trani, 18.07.2018

A

Presidente del Consiglio Comunale avv. Fabrizio Ferrante

Sindaco Avv. Amedeo Bottaro

**MOZIONE URGENTE PER PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE (art.25 comma 6 e 7 del Regolamento Comunale)**

**RICHIESTA DI SFIDUCIA E REVOCA IN AUTOTUTELA DELLA NOMINA DELL'A.U. DI AMIU SPA ING. ALESSANDRO GUADAGNOLO PER IL TRIENNIO 2018/2020 POSTA IN ESSERE IN VIOLAZIONE DELL'ART. 19 DELLA "CARTA DI AVVISO PUBBLICO" OVVERO "CODICE ETICO DELLA BUONA POLITICA"**

Le sottoscritte Antonella Papagni e Luisa Di Lernia in qualità di Consigliere Comunali del Movimento 5 Stelle,

**premesse**

- che in data 15 Giugno 2018, come si evince dal Verbale dell'assemblea dei Soci di Amiu spa, è stato riconfermato l'ing. Alessandro Guadagnolo per il triennio 2018/2020, quale Amministratore delegato della summenzionata società
- che in data 13 Giugno 2018, l'ing. Alessandro Guadagnolo è stato rinviato a giudizio dal Tribunale di Trani per truffa ai danni del Comune di Trani in un processo relativo al depuratore.
- che nello stesso processo il Comune di Trani si è costituito parte civile;
- che in data 27 Dicembre 2016 con delibera n. 305 il Consiglio Comunale ha approvato la "Carta di Avviso Pubblico" ovvero il "Codice Etico per la Buona Politica" in cui all'art. 19 si sottolinea che **"l'Amministratore non può conferire nomine o incarichi a soggetti rinviati a giudizio .... Per reati di corruzione, ....., truffa, .....usura, riciclaggio ecc....."**

**Chiedono**

La revoca, in autotutela, della nomina dell'A.U. ing. Alessandro Guadagnolo poiché in contrasto con l'art.19 della "Carta di Avviso Pubblico", in quanto fortemente lesiva dei principi a cui si dovrebbe ispirare l'Amministrazione Comunale.

Nessuno in questa Assemblea, né il Sindaco, né gli Assessori, o i Dirigenti delle Municipalizzate, può sottrarsi al rispetto di queste regole.

E' un dovere soprattutto degli Amministratori che la trasparenza nella Pubblica Amministrazione non sia una parola priva di significato.

Affermare la pratica della trasparenza porta all'efficienza della Pubblica Amministrazione, per questo crediamo che la nostra iniziativa sia utile a tutti i cittadini e a tutelarli.

Per tutti questi motivi si chiede al Consiglio Comunale tutto, di affermare questo principio e di condividere con noi questa proposta.

Antonella Papagni



Luisa Di Lernia



**Data:** Mer 12/09/2018 18:15  
**Da:** Cinquepalmi Maria Grazia  
**A:** gabinetto.sindaco@cert.comune.trani.bt.it,  
segretario.generale@cert.comune.trani.bt.it,  
segreteria.presidenza@cert.comune.trani.bt.it,  
urbanistica@cert.comune.trani.bt.it,  
dirigente.ragioneria@cert.comune.trani.bt.it,  
assessore9@cert.comune.bt.it,  
assessore7@cert.comune.trani.bt.it,  
revisori.deiconti@cert.comune.trani.bt.it  
**Oggetto:** DETERMINA DIRIGENZIALE N. 140 DEL 23/8/2018  
RICHIESTA REVOCA IN AUTOTUTELA

Al Sindaco  
del Comune di Trani

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Del Comune di Trani

Al Segretario Generale  
Del Comune di Trani

Al Dirigente dell'Area Urbanistica  
Del Comune di Trani

Al Dirigente dell'Area Finanziaria  
Del Comune di Trani

Al Presidente del Collegio dei Revisori  
Del Comune di Trani

All'Assessore all'Ambiente  
del Comune di Trani

All'Assessore alle Partecipate  
del Comune di Trani

OGGETTO: DETERMINA DIRIGENZIALE N. 140 DEL 23/8/2018 -  
RICHIESTA DI REVOCA IN AUTOTUTELA.

La sottoscritta Maria Grazia Cinquepalmi, Consigliere comunale del Movimento Trani#Acapo evidenzia quanto segue. La Determina Dirigenziale n. 140 del 23/8/2018 è illegittima e va revocata in autotutela.

Il Comune di Trani pagava, nell'anno 2017, i costi di conferimento e smaltimento rifiuti all'Amiu s.p.a. come riportato nella determina suddetta, in virtù del contratto di servizio n. 961/2015, già prorogato illegittimamente sino al 31/12/2017.

Oggetto del decreto ingiuntivo richiamato nella detta Determina dirigenziale erano le somme che il Comune di Trani aveva già corrisposto ad Amiu s.p.a. per lo smaltimento dei rifiuti presso la Cisa s.p.a. a copertura delle somme richieste dalla stessa ad Amiu con la fattura n. 13/02 del 7/3/2017 di € 356.083,10 poi liquidate con la Det. Dirig. N. 70 del 23/6/2017.

Tant'è vero che Amiu s.p.a., in data 21/3/2018 emetteva NOTA CREDITO a favore del Comune di Trani con la quale

stornava la fattura al Comune di Trani, n. 13/02 del 7/3/2017 acquisita al prot. Gen. il 4/4/2017 al n. 12912 di € 364.550,88, per addebito costi di smaltimento rifiuti, mese di dicembre (impegno 1459/2016).

Pertanto, il d.i. subito dal Comune di Trani era assolutamente illegittimo, infondato e pretestuoso, doveva essere opposto in quanto il Comune aveva già corrisposto ad Amiu le somme richieste in virtù e come disciplinato dal contratto di servizio del 2015.

Ma non è tutto!

Anche le somme che si vogliono liquidare con la determina n. 140 del 23/8/2018 sono state liquidate con le determinazioni dirigenziali nn. 65 del 16/6/2017, 116 dell'11/10/2017, 147 del 21/11/2017 e 152 del 29/11/2017.

Con le suddette determinazioni il Comune di Trani liquidava i servizi di igiene urbana relativi al periodo gennaio - ottobre 2017 ed esattamente rimborsava i costi sostenuti per il trasporto e il conferimento dei rifiuti liquidando ad Amiu la somma di € 1.618.041,78.

Che fine hanno fatto le somme liquidate ad Amiu con le suddette determinazioni?

Perché il Comune con la determina n. 140 liquida somme già corrisposte ad Amiu?

Perché il Comune di Trani si giustifica e "ritiene essenziale evitare un secondo d.i. che comporterebbe un aggravio di costi per l'ente" e quindi ritiene necessario procedere al pagamento di un primo acconto della somma dovuta per il servizio di conferimento rsu espletato nell'annualità 2017 alla Cisa quando era già illegittimo il primo d.i.?

Chi pagherà le spese dell'illegittimo d.i. subito dal Comune di Trani?

Chi pagherà gli interessi moratori maturati al 15/6/2018 pari ad € 70.820,44 per non aver corrisposto quanto dovuto alla Cisa?

E chi pagherà gli interessi moratori relativi all'anno 2016 pari ad € 29.657,94?

Perché la Cisa ha sempre avuto rapporti solo con l'Amiu e, a un certo punto ha emesso le fatture per lo smaltimento dei rifiuti, tutte datate 30/10/2017, al Comune di Trani e non all'Amiu s.p.a.?

Il Comune non ha mai avuto rapporti diretti con la Cisa ma sempre e solo con l'Amiu.

Non si comprende la reiterata anomala circostanza di richiesta delle somme per il conferimento presso la Cisa direttamente al Comune di Trani anziché al soggetto autorizzato, Amiu s.p.a., in virtù del contratto di servizio del 2015.

Tale anomalia è stata più volte denunciata dall'allora Dirigente dell'area Urbanistica, ing. Stasi alla Cisa, all'Amministratore di Amiu, all'Assessore all'Ambiente, al Sindaco, al responsabile dell'Ufficio legale e alla Procura della Repubblica.

L'ingegnere affermava che "Il Comune di Trani non ha mai conferito direttamente i rifiuti presso l'impianto Cisa s.p.a. né tantomeno ha mai sottoscritto alcuna convenzione con la stessa società.

Si chiede ancora, sulla base di quale impegno giuridico è stato utilizzato l'impegno n. 1407 sub 1, così come richiamato nel corpo della determina n. 140 del 23/8/2018? Nella detta determina è scritto che per il pagamento delle

fatture Cisa si vogliono utilizzare gli impegni 1407 sub 1, giusta determina dirigenziale n. 145 del 24/11/2017. La determina n. 145 impegnava le somme in favore di Amiu s.p.a. e aveva ad oggetto la definizione dei rapporti economici relativi al 2017 tra il Comune di Trani e l'Amiu s.p.a. relativamente al contratto di servizio in house di servizi di igiene urbana nel territorio del C.di T.- Impegno di spesa periodo novembre - dicembre 2017.

A tal proposito si precisa che un "impegno di spesa" viene mantenuto a "residuo passivo" quando c'è un'obbligazione giuridicamente perfezionata che comporta l'individuazione del creditore, la regolarità della fornitura o della prestazione e l'importo da pagare.

Non è legittimo modificare il beneficiario, in questo caso Cisa s.p.a. al posto di Amiu s.p.a. e, quindi, procedere a dei pagamenti privi dei necessari atti autorizzativi e giustificativi.

Il Comune di Trani non ha mai sottoscritto alcun contratto con la Cisa s.p.a. per il conferimento dei rifiuti. Pertanto, l'utilizzo dell'impegno n. 1407 per il pagamento delle fatture Cisa s.p.a. con riferimento alla determina 145 del 24/11/2017 è illegittimo.

L'art. 183 c. 1 del TUEL stabilisce che l'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è determinata la somma da pagare, è determinato il soggetto creditore, è indicata la ragione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata ai sensi dell'art. 151.

L'impegno è un atto unilaterale della P.A. di accantonamento e destinazione di somme per l'erogazione di una determinata spesa.

Alla luce di tutto quanto esposto si denuncia l'illegittimità della determina n. 140 del 28/8/2018 e si chiede che la stessa venga ritirata e revocata in autotutela ai sensi dell'art. 21 quinquies L. 241/1990. Inoltre, considerate le molteplici irregolarità emerse e denunciate nei confronti della Partecipata Amiu s.p.a., si sollecita, perché assolutamente necessaria, la verifica dei debiti / crediti tra il Comune e l'Amiu relativamente agli anni 2016 e 2017, ad oggi non effettuata.

Si evidenzia che la nota informativa allegata al rendiconto 2017 non contiene la verifica dei rapporti debito/credito tra l'Ente locale e le società partecipate, non è asseverata dai rispettivi organi di revisione, non evidenzia analiticamente eventuali discordanze e non fornisce le motivazioni.

La nota informativa allegata al rendiconto riporta solo la situazione dei crediti, così come redatta dall'AMIU, non è stata allegata la nota sulla situazione debiti/crediti fra Comune di Trani e Amiu, redatta dall'ing. Stasi sin dal 27 febbraio 2018 e inviata al Sindaco e a tutti gli Assessori.

L'Organo di revisione contabile cui compete la verifica e il controllo della conformità delle previsioni dei mezzi di copertura finanziaria e alle spese con gli stanziamenti allocati nel bilancio di previsione 2018 è invitato a verificare se la determina n. 140 è conforme o meno alle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano il processo di formazione delle spese degli Enti locali.

Si invitano gli Organi in indirizzo a valutare, controllare e verificare la correttezza degli atti richiamati e ad indicare in sede di autotutela le misure idonee e necessarie a correggere, riformare o revocare la determina di cui all'oggetto al fine di impedire atti e comportamenti forieri di danno erariale.

Distinti saluti

Avv. Maria Grazia Cinquepalmi

Si allega la determina dirigenziale n. 140 del 23/8/2018.

-----



**Città di Trani**  
*Medaglia d'Argento al Merito Civile*  
**Provincia Barletta Andria Trani**

**AREA URBANISTICA**  
**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**N. SETTORIALE 140**  
**N. GENERALE 1067 DEL 23/08/2018**

**OGGETTO: CONFERIMENTO RSU DEL COMUNE DI TRANI -ANNO 2017- LIQUIDAZIONE.**



Città di Trani  
*Medaglia d'Argento al Merito Civile*  
Provincia Barletta Andria Trani

AREA URBANISTICA  
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. SETTORIALE 140  
DEL 23/08/2018

**OGGETTO: CONFERIMENTO RSU DEL COMUNE DI TRANI -ANNO 2017- LIQUIDAZIONE.**

**IL DIRIGENTE**

**VISTI:**

- gli artt. 107, 163 - commi 1 e 2 - e 183 - comma 9 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- l'art. 4 - comma 2 - D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- lo Statuto Comunale ed il Regolamento comunale di Contabilità;

**DATO ATTO**, ai sensi dell'art. 6bis della L. 7 agosto 1990 n. 241 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, che per il presente provvedimento finale non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per chi lo adotta;

**DETERMINA**

**DI APPROVARE** il testo di seguito riportato;

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è esecutivo dalla data di apposizione del visto da parte del Dirigente dell'Area *Economico-Finanziaria* ai sensi dell'art. 151 e 147bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 come da allegato.

**ATTESTA**

- ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la regolarità tecnica dell'atto e la correttezza dell'azione amministrativa;
- ai sensi dell'art 147bis - comma 1 - D.Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento Comunale sui Controlli Interni, la regolarità del procedimento istruttorio e che lo stesso è stato espletato nel rispetto della vigente disciplina normativa, nazionale regionale nonché statutaria e regolamentare vigente per il Comune di Trani e dei principi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

Per le finalità di pubblicità e trasparenza amministrativa, la presente determinazione sarà pubblicata all'albo pretorio *on line* per 15 giorni consecutivi e, ricorrendone i presupposti, il relativo esborso economico verrà inserito nella sezione *Amministrazione trasparente* della pagina *web* istituzionale di questo Ente, secondo le indicazioni degli artt. 26 - commi 2 e 3 - e 27 del D.Lgs. n. 33/2013

**Premesso:**

- che il Commissario ad acta dell'Agenzia Regionale per il ciclo dei rifiuti il 29.10.2016 ha redistribuito i flussi dei rifiuti solidi urbani indifferenziati a far data dal 1° novembre 2016;
- che in ragione del suddetto provvedimento il Comune di Trani è stato obbligato a conferire i propri rifiuti indifferenziati presso l'impianto gestito dalla C.I.S.A. SPA s.p.a. in Massafra;
- che pertanto AMIU s.p.a., Società che gestisce il servizio nell'interesse del Comune di Trani, a far data dal 1.11.2016 ha conferito i rifiuti indifferenziati prodotti dal Comune di Trani presso l'impianto di proprietà di C.I.S.A. SPA in Massafra;
- che, secondo quanto previsto nel contratto di servizio n. 961/2015, in proroga fino al 31.12.2017, il Comune di Trani per lo smaltimento e conferimento dei rifiuti presso il suddetto impianto, avrebbe dovuto rimborsare ad AMIU s.p.a i costi sostenuti per il conferimento dei rsu in suddetto impianto;

**Dato atto:**

- che l'Amiu spa non ha mai emesso fatture nei confronti del Comune di Trani per il ribaltamento dei costi del conferimento dei rsu presso l'impianto della C.I.S.A. Spa;
- che al contrario la C.I.S.A. Spa per il servizio espletato dall'Amiu spa (periodo 1.11.2016/31.12.2016 e 1.7.2017 /31.12.2017) emetteva fatturazione direttamente al Comune di Trani anziché alla partecipata;
- che, nonostante le comunicazioni pec dei dirigenti dell'Area urbanistica n. 40037/2017, n. 9474/2018 e n. 10413/2018 che evidenziavano l'esistenza di un rapporto contrattuale tra il Comune di Trani e l'Amiu spa, la C.I.S.A. Spa continuava a non emettere, così come richiestole, le dovute fatture nei confronti di Amiu spa;
- che, anzi, chiedeva e otteneva dal Tribunale di Trani un decreto ingiuntivo, nei confronti del Comune, dell'importo complessivo di euro 280.814,28 riguardante i costi di smaltimento dei rifiuti per il conferimento relativo al periodo 2016;

**Preso Atto inoltre** che la C.I.S.A. Spa, avanzando un credito di €. 1.660.118,13, iva compresa al 10% per il conferimento rsu della Città di Trani relativo all'annualità 2017, reiterava le diffide di pagamento nei confronti dell'Ente;

**Ritenuto essenziale** evitare un secondo decreto ingiuntivo **che comporterebbe un aggravio di costi per l'ente e ritenuto necessario** procedere al pagamento di un primo acconto, della somma dovuta per il servizio di conferimento rsu espletato nell'annualità 2017, per un importo di €. 1.083.115,66 pari all'importo della fattura n. documento 1363/I prot. gen. n. 24500 del 10.08.2018 RUF 1426 emessa dalla società C.I.S.A. Spa, fattura che di fatto sostituisce le seguenti fatture

- fattura n. 2403 del 31.10.2017 di €. 218.841,44;
- fattura n. 2419 del 31.10.2017 di €. 5.681,61;
- fattura n. 2436 del 31.10.2017 di €. 44.752,09;
- fattura n. 2448 del 31.10.2017 di €. 225.709,69;
- fattura n. 2449 del 31.10.2017 di €. 5.859,93;
- fattura n. 2450 del 31.10.2017 di €. 48.698,47;
- fattura n. 2451 del 31.10.2017 di €. 254.694,99;
- fattura n. 2452 del 31.10.2017 di €. 6.612,45;
- fattura n. 2453 del 31.10.2017 di €. 54.298,44;
- fattura n. 2454 del 31.10.2017 di €. 217.966,54;

emesse dalla società C.I.S.A. Spa e respinte dal Comune in quanto non ritenuto titolato a riceverle per assenza di un vincolo contrattuale diretto;

**Rilevato** di dover utilizzare per il pagamento delle fatture C.I.S.A. Spa gli impegni imp. n. 1407 sub 1 –giusta determina dirigenziale n. 145 del 24.11.2017 assunta per il ribaltamento dei costi sostenuti dall'Amiu Spa per il conferimento dei rifiuti in discarica nell'anno 2017;

**Dato atto:**

- che l'importo di €. 1.083.115,66 rientra in quello stabilito per il ribaltamento costi conferimento rsu per l'anno 2017,
- che, di conseguenza, l'Amiu Spa non sarà più creditrice nei confronti del Comune di tale somma;

Dato atto che è stato applicato l'art.3 della legge N°136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ( Cod. C.I.G. : 7590630209) ;

Visto che il servizio è stato regolarmente eseguito;

Dare atto, altresì, che:

è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e che lo stesso risulta regolare;

Dato atto che, ai sensi del punto 9.3 del principio contabile all.42, non sono oggetto di riaccertamento;

## D E T E R M I N A

- 1) La narrativa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 1) di **procedere** al pagamento in favore della C.I.S.A. Spa della fattura n. 1363/I di €.1.083.115,66 quale l' acconto dei costi di conferimento dei rifiuti indifferenziati del Comune di Trani presso lo stabilimento di Massafra effettuato da AMIU s.p.a. nell'anno 2017;

Creditore	N. E data Fattura	Importo con iva comprensiva	Fraz. In dodicesimi	Cap.	Impegno N e anno	CIG/CUP
C.I.S.A. SPA s.p.a	N°	1.083.115,66	NO	4701	N. 1407/2017 sub 1	C.I.G. : 7590630209

- 3) di dare atto che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione della scissione dei pagamenti art.1 comma 629 lettera B Legge 190/2014;
- 4) di trasmettere il presente atto, unitamente ai documenti fiscali giustificativi della spesa, all'ufficio Ragioneria per l'emissione del relativo mandato di pagamento da effettuarsi mediante bonifico bancario su conto corrente dedicato con codice I.B.A.N. : IT20F 010107895110000031068 ( persona delegata ad operare su predetto conto: Antonio Albanese nato a Massafra (Ta) il 22/05/1963, codice fiscale LBNNTN63E22F027U;
- 5) di trasmettere copia di questo provvedimento, esecutivo, alle società AMIU Trani spa e C.I.S.A. Spa per gli adempimenti di propria competenza,
- 6) di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- 7) La presente Determinazione non contiene dati personali ai sensi del Decr. Legisl. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

**Il Dirigente AREA URBANISTICA**  
Giacomo Losapio

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs  
82/2005 da:

Giacomo Losapio;1;1907141



**Visti**

Comune di Trani

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2018 / 2130**

Settore Proponente: **AREA URBANISTICA**

Ufficio Proponente: **Igiene pubblica**

Oggetto: **CONFERIMENTO RSU DEL COMUNE DI TRANI -ANNO 2017- LIQUIDAZIONE.**

Nr. adozione settore: **140** Nr. adozione generale:

Data adozione: **23/08/2018**

Visto Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 151, comma 4, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **VISTO FAVOREVOLE**

Data **23/08/2018**

Responsabile del Servizio Finanziario  
**Michelangelo Nigro**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

**NIGRO MICHELANGELO;1;49908602088318860450596018813326241115**



# Atto di Liquidazione

Comune di Trani

Originale

Esercizio: 2018

Atto di Liquidazione: 4AREA - CONFERIMENTO RSU DEL COMUNE DI TRANI-ANNO 2017-LIQUIDAZIONE. Nr. 2130 del 23/08/2018

Doc. Contabile	Descrizione Documento Contabile	Beneficiario	Impegno	Capitolo	Liquidazione		Importo
					Atto Amministrativo	Mandato	

2018	1363 /I	FATTURA	2017 1407/1	2017/4701	3138	€ 1.083.115,65
	30/06/2018	C.I.S.A. S.p.A	4AREA	24/11/2017	145	

Attività dell'Ufficio Ragioneria: 667 del 23/08/2018 eseguita da fiorenza.porzio

Totale Atto di Liquidazione

1.083.115,65

N. del Registro delle Pubblicazioni

2421

L'Addetto alla Pubblicazione

ATTESTA

che la presente Determinazione Dirigenziale viene affissa in data odierna all'Albo Pretorio di questo Comune.

Trani, li 27/08/2018

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

---

N. del Registro Pubblicazioni

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal 27/08/2018 al 11/09/2018 e che avverso lo stesso non sono pervenute opposizioni.

Trani, li 27/08/2018

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

**PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "MOZIONE - RICHIESTA DI SFIDUCIA E REVOCA IN AUTOTUTELA PER LA CONFERMA DELLA NOMINA DELL'A.U. DI AMIU S.P.A. ING. ALESSANDRO GUADAGNUOLO IN VIOLAZIONE DELL'ART. 19 DELLA CARTA DI AVVISO PUBBLICO OVVERO IL CODICE ETICO DELLA BUONA POLITICA".**

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Primo punto all'ordine del giorno: "Richiesta di sfiducia e revoca in autotutela per la conferma della nomina dell'amministratore unico di Amiu S.p.A. ingegnere Alessandro Guadagnuolo in violazione dell'articolo 19 della carta di avviso pubblico ovvero il codice etico della buona politica". I proponenti sono i Consiglieri Papagni e Di Lernia. Chi la illustra? Allora, l'ordine dei lavori sulla mozione, che alla fine contiene una risoluzione, è quella della illustrazione da parte del proponente della mozione, cioè i Consiglieri che l'hanno presentata e in questo caso il Consigliere Papagni. Dopodiché ci sarà la discussione sulla mozione, l'eventuale replica da parte dei proponenti, la controreplica, se è il caso, da parte... cioè come avviene per tutte le discussioni, da parte degli altri Consiglieri non proponenti e dopodiché ci sarà il voto finale sulla risoluzione proposta nella mozione. Prego, Consigliere Di Lernia, illustri la mozione.

**DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale**

Mi limito ad un certo punto a leggere quello che è il corpo della delibera praticamente, in quanto noi abbiamo chiesto in premessa che in data 15 giugno 2018, come si evince dal verbale dell'assemblea dei soci di Amiu S.p.A., è stato riconfermato l'ingegnere Alessandro Guadagnuolo per il triennio 2018/2020 quale amministratore delegato della summenzionata società. Che in data 13 giugno 2018 l'ingegnere Alessandro Guadagnuolo è stato rinviato a giudizio dal Tribunale di Trani per truffa ai danni del Comune di Trani in un processo relativo al depuratore. Che nello stesso processo il Comune di Trani si è costituito Parte Civile. Che in data 27 dicembre 2016, con delibera numero 305, il Consiglio Comunale ha approvato la carta di avviso pubblico, ovvero il codice etico per la buona politica e in cui all'articolo 19 si sottolinea che l'amministratore non può conferire nomine o incarichi a soggetti rinviati a giudizi o sottoposti a misure di prevenzione personale e patrimoniale per reati di corruzione, concussione, criminalità organizzata e mafiosa, traffico di sostanze stupefacenti, voto di scambio e altri delitti contro l'ordine pubblico, ad eccezione degli articoli 414 numero 2 e 415 del Codice Penale, estorsione, truffa, usura, riciclaggio, traffico illecito di rifiuti ed altri gravi reati ambientali. Non possono altresì essere nominati o incaricati coloro che abbiano riportato una condanna penale anche con la sola sentenza di primo grado, con una pena detentiva superiore ai due anni per delitti non colposi, che direttamente ed indirettamente ledono l'immagine e il decoro dell'Ente. Quindi considerato ciò, nessuno in questa assemblea, né il Sindaco, né gli Assessori e i dirigenti delle municipalizzate, possono sottrarsi al rispetto di queste regole. È un dovere soprattutto degli Amministratori che la trasparenza nella Pubblica Amministrazione non sia una parola priva di significato. Affermare la pratica della trasparenza porta all'efficienza della Pubblica Amministrazione. Per questo crediamo che la nostra iniziativa sia utile a tutti i cittadini e a tutelarli. Per tutti questi motivi si chiede al Consiglio Comunale tutto di affermare questo principio e di condividere con noi questa proposta. Per cui essendoci stato, comunque, un parere tecnico del Segretario Generale, si chiede in delibera al Sindaco di revocare in autotutela la nomina dell'amministratore unico, ingegnere Alessandro Guadagnuolo, quale amministratore unico di Amiu S.p.A., avvenuta in data 15 giugno 2018, poiché in contrasto con l'articolo 19 della carta di avviso pubblico, in quanto fortemente lesiva dei principi a cui si dovrebbe ispirare un'Amministrazione Comunale. Avrebbe dovuto fare

l'intervento la mia collega. Io mi fermo qui, perché che altro vogliamo aggiungere. Alla fine abbiamo votato una carta di avviso pubblico dove c'erano delle regole ben precise e queste sono state tutte disattese. Per cui io chiedo di supportare questa mozione e quindi di votarla favorevolmente. Grazie.

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Grazie, Consigliera. Allora, a questo punto iniziamo con la discussione. Ha chiesto di intervenire il nr 40, Consigliere Florio. Prego.

**FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale**

Presidente del Consiglio, signori Consiglieri, signori Assessori. Mi dispiace molto che non sia presente il Sindaco a questa discussione e a questo mio intervento, perché io devo riprendere una...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale**

Avevo esordito. Però che siano dieci minuti, perché se deve stare mezz'ora, il rispetto per l'istituzione, ma abbiamo anche noi...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale**

Sì, perché non ci sono... Se è una sospensione di dieci minuti. Sono le sei meno cinque, alle sei e cinque riprendiamo...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale**

Non è vero. Il mio va qualche minuto indietro, ma il vostro va qualche minuto avanti. Sono le 18.00.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale**

A me non l'ha detto che viene tra dieci minuti quindi... Cioè io come... Io non lo so che viene tra dieci minuti. Allora, se il Consigliere Ventura dice espressamente...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale**

No, io non rinuncio a nessun intervento. Io posso assecondare il fatto che... Ah, ecco.

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Allora, scusatemi, se il Consigliere Florio rinuncia momentaneamente al suo intervento e quindi dar spazio...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale**

Consigliere Ventura, possa già immaginarlo e lo possa sapere... E chi lo deve fare? Il 13 chi è? Il 13?

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale**

No, io sto facevo fare l'intervento al 13. Io quello dicevo.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Devo aspettare il Consigliere Florio, la sua decisione.

**FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale**

Se qualcuno comunica ufficialmente che il Sindaco sta per arrivare, io non ho problemi. Ma a me non è stato comunicato.

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Allora, ha chiesto di intervenire il nr 13. Consigliere Ventura, prego.

**VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale**

Allora, Presidente, come già anticipato, siccome abbiamo notizia che il Sindaco ci sta raggiungendo e aveva piacere di partecipare alla discussione, chiediamo una sospensione di dieci minuti, un quarto d'ora massimo per consentire al Sindaco di raggiungere i lavori. Grazie.

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Grazie, Consigliere. Quindi mettiamo in votazione la proposta del Consigliere. Va bene per tutti per alzata di mano? Va beh, facciamo la votazione. Allora:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	...
PAPAGNI ANTONELLA	...
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	FAVOREVOLE
FERRANTE FABRIZIO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE

CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	...
BARRESI ANNA MARIA	...
DI TONDO DIEGO	ASSENTE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

16 favorevoli e 3 contrari. La seduta riprende tra dieci minuti, alle 18.20 minuti. Grazie.

### SOSPENSIONE

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Consiglieri, prendete posto. Se vi accomodate, possiamo fare l'appello. Il Sindaco è arrivato.

BOTTARO AMEDEO	PRESENTE
FLORIO ANTONIO	PRESENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	PRESENTE
FERRANTE FABRIZIO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	PRESENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE

CORNACCHIA IRENE	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

24 presenti. Consiglieri, vogliamo iniziare oppure no? Allora, ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 40 Florio, prego.

#### **FLORIO ANTONIO – Consigliere Comunale**

Signor Sindaco, benvenuto. Signori Consiglieri e signor Assessore. Ringrazio il Consigliere Ventura che mi ha dato l'opportunità di poter parlare alla sua presenza perché quello che devo dire è riferito a lei. E mi riferisco in particolar modo ad un intervento della scorsa seduta di Consiglio Comunale, nell'ambito dei preliminari il mio collega Tomasicchio ebbe a chiedere contezza a lei e alla sua Amministrazione della contraddizione, ecco perché si riallaccia al primo punto dell'ordine del giorno di quest'oggi, risultante dal fatto che si era confermata la fiducia nei confronti di un soggetto che era stato rinviato a giudizio per reati contro la Pubblica Amministrazione, in cui risultava parte offesa la città di Trani, che per il suo tramite si era pure costituito Parte Civile. Quindi chiedeva contezza il Consigliere Tomasicchio di questa contraddizione. Ella dette una risposta, dicendo praticamente quella è una formalità. Poiché il procedimento penale era a carico di diverse persone, tutte imputate di reati in danno della città di Trani, dovendo io costituirmi Parte Civile per perseguire coloro i quali avessero arrecato danno alla città di Trani, la costituzione di Parte Civile doveva essere unica nei confronti di tutti gli imputati. Ho capito bene la sua risposta o ho capito male? Perché se ho capito male io allora il mio intervento è inutile, se invece io ho capito bene e ci sono le registrazioni, questo è stato il suo intervento e io devo preoccuparmi di spiegare che quello che lei ha detto non corrisponde al vero. Non l'ho fatto alla sua (inc.) perché io sono molto rispettoso delle regole, perché sono molto rispettoso delle regole e siccome mi era stato detto, da chi ha più esperienza di me, che non esiste la replica alla replica dell'Amministrazione, sono stato in silenzio e non ho detto nulla. Però io, invece, oggi, visto che viene portata alla cognizione e alla decisione di questo consesso la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle, devo dirle che purtroppo non è così che funziona e la cosa mi dispiace perché o lei è sfortunato nei suoi consulenti di natura... negli aspetti di natura penale,

che qualche vicissitudine il Comune di Trani l'ha avuta anche in tema di costituzione di Parti Civili che non sono andate a buon fine o - poiché lei è un avvocato - nel suo corso di laurea non era previsto l'esame di procedura penale. Può anche essere, perché ci sono dei corsi che non prevedono... Ma io le posso assicurare che la costituzione di Parte Civile e mi assumo la responsabilità professionale, lei la può decidere nei confronti di chi vuole. Lei si è confuso con la condizione di procedibilità, la querela La querela non si può decidere di presentarla nei confronti di uno e non nei confronti dell'altro. C'è un articolo del codice che espressamente prevede la estendibilità della querela qualora uno decida, in un reato commesso da più persone e dice: "No, l'Assessore Di Gregorio mi sta antipatico e lo querelo, l'Assessore Laurora, invece, mi è simpatico e non lo querelo". No, per Legge si estende e così vale l'estensione anche in tema di remissione. Quando sono imputate più persone, la remissione nei confronti di uno vale nei confronti dell'altro. La costituzione di Parte Civile no. Io, che sono parte offesa, posso decidere che l'attività svolta dal Consigliere Ventura è effettivamente dannosa nei miei confronti e quindi mi costituisco Parte Civile nei suoi confronti. Mentre invece il correo, Amoroso non è e secondo me non ha provocato un danno nei miei confronti e decido nei suoi confronti di non... Cosa comporterebbe questo però? Questo comporterebbe una sua scelta forte, politica, una responsabilità politica e patrimoniale ovviamente. Politica perché il fatto che lei non si costituisce Parte Civile, lei non Amedeo Bottaro, lei in qualità di Sindaco, non si costituisce Parte Civile nei confronti di un soggetto, è un richiamo forte all'intera città dicendo: "Questo è uomo di mia fiducia". Quindi io sono convinto che egli non ha fatto nulla e che ha arrecato danno nei confronti della città che io sto amministrando e decido. E c'è anche una responsabilità di natura patrimoniale, perché è evidente che se poi dovesse la magistratura accertare che, invece, quell'uomo in cui lei fa ricadere così tanta fiducia, in realtà ha provato un danno alla città che lei amministra e lei ha deciso di non costituirsi Parte Civile, potrebbe risponderne anche dal punto di vista patrimoniale. Quindi lei deve decidere e lo deve fare presto, perché la costituzione di Parte Civile, le do questa altra consulenza gratuita, può essere sempre revocata. Se lei ha così tanta fiducia nella onestà, nella serietà, nell'attività che ha svolto l'ingegner Guadagnuolo nell'ambito dell'incarico presso l'Amiu, lei ha il potere, anzi dovrei dire moralmente e politicamente lei ha il dovere di revocare la costituzione di Parte Civile nei suoi confronti, altrimenti se lei la mantiene, non può venirci a dire: "No, lo mantengo solo perché è un fatto formale". Il suo è un vero e proprio atto politico di responsabilità, che noi apprezziamo, però di cui dobbiamo trarre le dovute conseguenze, cioè lei deve dire: "Io continuo a costituirmi Parte Civile, continuo a mantenere la costituzione di Parte Civile nei confronti dell'ingegnere Guadagnuolo, però a questo punto gli devo revocare l'incarico perché fino a che non verranno accertate le sue eventuali, ci auguriamo di no, responsabilità, questa città si pone in contraddizione rispetto agli obiettivi che egli deve raggiungere nel nostro interesse. Questo volevo dire e lo rassegno anche a tutti voi perché quando andremo a votare, dovrete decidere se questa mozione, presentata non da me, presentata dal Movimento 5 Stelle, anche alla luce e sulla base di queste mie brevi considerazioni, possa essere supportata. Preannuncio il voto favorevole alla mozione. Grazie.

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Ha chiesto di intervenire il nr 53, la Consigliera Cinquepalmi. Prego.

**CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

Presidente, Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Io partirò dall'ultimo intervento che ho letto dell'Assessore Lignola, il quale qualche giorno fa ha dichiarato su Bombonotizie di valutare

positivamente l'operato di Amiu dal punto di vista squisitamente aziendale nell'interesse pubblico. Chiaramente i dati contabili positivi, continuava, non significano che tutti i problemi siano risolti, ma testimoniano che la strada intrapresa è quella giusta e che le eccessive critiche non sempre sono frutto di una visione totalmente oggettiva. Ora mi chiedo, le rivolgo una domanda, è una domanda che rivolgo a lei, come la rivolgo al Sindaco e anche ai Consiglieri Comunali di maggioranza. Voi ritenete, al di là dell'aspetto formale del codice etico, che voi stessi avete approvato e che quindi non avete rispettato con la riconferma dell'amministratore unico Guadagnuolo. Voi ritenete che l'amministratore di Amiu abbia svolto un buon lavoro e stia svolgendo un buon lavoro nell'interesse dei cittadini e della città di Trani? Allora, se voi ritenete che lui stia svolgendo un buon lavoro, vuol dire che siete assolutamente dissociati da tutta la cittadinanza. Vuol dire che non avete il polso dei cittadini e che soprattutto non avete le orecchie dei cittadini. Una municipalizzata che è stata creata e che deve svolgere un servizio nell'esclusivo interesse della città, della sua città e dei suoi cittadini, non si può presentare ancora ad oggi con una raccolta differenziata al 19%, con una città assolutamente sporca. Una municipalizzata che detta le regole, lei detta le regole di come deve essere fatta la raccolta differenziata e cioè un giorno dice che i bidoni all'interno dei portoni devono essere lavati dagli stessi condomini, dai condomini. Un altro giorno ed è di qualche giorno fa la richiesta di posizionare i bidoni al di fuori dei condomini e quindi ci vorrebbe una persona che deve mettere dentro e fuori i bidoni dell'immondizia, quando io ricordo che nell'ordinanza del Sindaco numero 17 del 30 giugno 2017 c'è scritto alla lettera E) che per i condomini composti da un numero di 8 o più unità abitative, è fatto obbligo di tenere i suddetti contenitori in adeguati spazi aperti all'interno degli stabili e di consentire all'Amiu di provvedere alla relativa collocazione. Quindi voglio dire non ho capito perché voi date la possibilità all'Amiu di decidere come deve essere svolto questo servizio, quando ci sono delle regole che vanno rispettate. Per non parlare poi della questione del Comune di Trani che paga le fatture per conto dell'Amiu, per lo smaltimento dei rifiuti alla Cisa. Io ho inviato una PEC al Presidente del Consiglio, al Segretario, al Sindaco, all'Assessore alle Partecipate, all'Assessore all'Ambiente, ai dirigenti perché per la questione della Cisa e ho chiesto che fosse revocata in autotutela la determina numero 140 del 23 agosto del 2018, con cui il Comune di Trani sta pagando, ha pagato alla Cisa direttamente, senza avere un rapporto contrattuale, alla base, quindi tra Comune e Cisa non c'è nessun rapporto contrattuale, ha pagato direttamente alla Cisa lo smaltimento dei rifiuti che era stato già pagato all'Amiu. Quindi stiamo pagando di nuovo lo smaltimento. È normale che poi Guadagnuolo mi viene a parlare di utili. Ma di quali utili sta parlando? Ancora. Abbiamo ricevuto un decreto ingiuntivo dalla Cisa ad agosto del 2017. Questo decreto ingiuntivo il Comune di Trani non l'ha opposto benché avesse, anche in questo caso, già pagato lo smaltimento dei rifiuti con delle fatture già pagate. Tanto è vero che Guadagnuolo non è che si è reso conto, ci siamo resi... Abbiamo denunciato noi questa circostanza e ha fatto una nota a credito nel 2018. Nel frattempo noi abbiamo subito il decreto ingiuntivo. Dobbiamo pagare le spese del decreto ingiuntivo, dobbiamo pagare gli interessi moratori, che sono pari per il 2016 a 29 mila e 657 in relazione allo scoperto maturato per l'anno di competenza 2016 dalla Cisa. Dobbiamo pagare 70 mila euro sempre alla Cisa per lo scoperto e per gli interessi di mora relativi al mancato pagamento da parte dell'Amiu delle fatture alla Cisa per lo smaltimento dei rifiuti. Avevo chiesto che venisse fatta la riconciliazione tra il Comune di Trani, l'Amiu, e tutte le sue partecipate, proprio perché tutte queste anomalie, tutte queste irregolarità, venissero fuori e venissero sanate. Assessore alle Partecipate, il controllo analogo che fine ha fatto? Dove sta questo controllo analogo? Chi lo sta facendo? Ancora mi sono sgolata e più volte e in più occasioni e in più sedi ho detto che i bilanci sia al 31/12/2016 che al 31/12/2017 non sono veritieri. Il bilancio 2016, lo ripeto per l'ennesima volta. È chiaro ed è evidente che solo

mantenendo nel bilancio quella posta attiva di (2) milioni e 200 mila euro, di fatto inesigibile ad un valore sensibilmente diverso da quello reale, prossimo allo zero, l'Amiu ha potuto registrare un utile di esercizio al 31/12/2016 pari a 852 mila euro, che avesse correttamente svalutato il credito verso la Daneco, come avrebbe dovuto fare, la bilancio sarebbe stato in perdita per un importo superiore a 2 milioni di euro. Non contenti, anche quest'anno l'amministratore unico di Amiu e il suo socio unico, il Comune di Trani, in persona del suo Sindaco, hanno approvato il bilancio Amiu al 21/12/2017 con un utile di 330 mila euro. Anche questa volta l'utile fantasioso è stato generato dal gioco di prestigio sui fondi svalutazione crediti, da sempre portati a riduzione di specifiche poste dell'attivo di bilancio e da quest'anno, invece, portati a riduzione dei crediti Daneco, diventati inesigibili guarda caso subito dopo l'approvazione del bilancio 2016 e dagli interessi di mora pari ad un milione e 405.091, maturati sul credito che Amiu vanta nei confronti di una società da parecchi anni e precisamente addirittura dal 2004. Quindi, per farla breve, la suddetta società ad oggi non ha pagato il credito corrente ad Amiu e per la precisione ha versato solo qualche rata. Una rata nel 2017 e una rata nel 2018 e pretendiamo che paghi anche gli interessi di mora. L'utile anche quest'anno è stato generato dagli ipotetici interessi di mora che chissà se e soprattutto con che tempi verranno pagati dal momento che (trovereste) il credito corrente del 2004 ed è oggetto di transazione dopo ben tre transazioni. Ancora. Sindaco, ci vuole dire quali sono gli obiettivi che avete posto al socio? Dice Guadagnuolo nel suo verbale di assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31/12/2017: "Nel corso del mandato 2015/2017 l'A.U. ha raggiunto tutti gli obiettivi prefissati dal socio e ha dato puntuale esecuzione a tutti gli atti di indirizzo forniti dal socio sia in sede assembleare e sia a mezzo di comunicazioni scritte, ottenendone i risultati attesi dal socio". Quali sono questi risultati e quali sono gli obiettivi prefissati che lei aveva dato al socio? Ancora.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**  
Consigliere, si avvii alla conclusione.

**CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

E non sono neanche dieci minuti. Non sono, sono sette minuti. Per non parlare del contratto di servizio, che avete sottoscritto con l'Amiu. Avete eliminato dal contratto di servizio, che è assolutamente sbilanciato per il Comune di Trani e a favore dell'Amiu, contratto che avete sottoscritto per ben sette anni, che contiene l'importo complessivo del servizio, però non la disgregazione ai fini dell'applicazione delle penalità. Non sono stati riportati gli importi parziali dei corrispettivi dei servizi affidati. Stavamo meglio quando stavamo peggio, perché in precedenza, invece, erano sempre riportati. E quindi mi chiedo, come farete, visto che avete predisposto un bando, che io sottopongo all'attenzione del Segretario Generale, che è assolutamente... spero che non sia... Questa manifestazione di interesse non sia stata seguita da un bando ancora, perché diciamo la manifestazione di interesse è assolutamente carente. Tra l'altro, come farà il direttore dell'esecuzione del contratto di igiene urbana a potere applicare le penalità se non sono indicate singolarmente? La manifestazione di interesse pubblicata...

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**  
Consigliere, deve concludere.

**CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**  
(fuori microfono) del 12/7/2018.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Un attimo, un attimo.

**CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

Non contiene i 20 punti del prezzo. Non si comprende come è stato calcolato l'importo a base d'asta, perché è indeterminato. Ci sono una serie di indeterminatezze che possono dar luogo a contenziosi per il riconoscimento di maggiore attività. Anche nel contratto che voi avete allegato, manifestazione di interesse, quella per la ricerca del direttore dell'esecuzione del contratto. Dicevo, non è specificata l'attività che deve svolgere il direttore. Se la deve svolgere con mezzo proprio, la benzina chi la deve pagare, le giornate, dove, come, e quando. Non è specificato nulla. Un contratto così indeterminato dà luogo a numerosi contenziosi, che poi chiaramente graverebbero sulla tasche dei cittadini. Per non parlare dell'utilizzo del fondo (post gestione). Siamo arrivati a circa 2 milioni di euro, per che cosa? Per non parlare delle discordanze tra quanto è dichiarato dal Sindaco e Assessore Di Gregorio in merito alle attività poste in essere nella discarica e quanto è risultato dalla relazione dell'ISPRA, che noi abbiamo richiesto perché ormai ad ogni vostra affermazione segue una nostra puntuale disamina di tutto quello che voi ci dite, come è stato per la sessione della Cisa. Per non parlare ancora dello smaltimento del percolato. Smaltimento del percolato che continua a gravare sulle tasche dei cittadini, quando invece la costruzione dell'impianto per lo smaltimento del percolato sarebbe stato sicuramente ammortizzato soltanto in sei mesi, come dichiarato dagli stessi ispettori dell'ISPRA. Quindi mi chiedo: quali sono gli elementi che hanno portato il Sindaco e la sua Amministrazione a riconfermare l'ingegner Guadagnuolo. Voi mi dovete indicare un elemento positivo, la continuità *(fuori microfono)*.

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

Consigliera, per favore si deve ... Devo interrompere il suo intervento perché non... Il tempo è trascorso.

**CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

*(fuori microfono)*

**MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente**

No, mi dispiace, cioè non voglio, però... Mi scuso, però purtroppo è così. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 47, però non sappiamo chi sia sul foglio. Tomasicchio. Prego, Consigliere.

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Colleghi, cercherò di essere stringato, perché la vicenda è di una evidenza assolutamente solare e non mi pare che possa richiedere ulteriori perdite di tempo. Io per insegnamento ricevuto dai miei maestri, anche in politica, ho sempre l'abitudine da prescindere da attacchi personali e da riferimenti alle persone. Quindi quello che ho sempre detto e che ripeterò oggi, prescinde dalla persona dell'amministratore unico dell'Amiu. L'avrei detto nei confronti di chiunque e lo avrei detto soltanto per il rispetto delle regole, perché badate bene mi è stato insegnato che se si passa, si viola il principio una volta, il banco salta per sempre. Una volta che si è venuti meno al rispetto delle regole sacrosante, che devono precedere il funzionamento delle istituzioni pubbliche, l'assemblea e il funzionamento della macchina amministrativa diventano un far west e noi siamo già abbondantemente su questa strada, perché le violazioni di Legge, di cui ha dato prova questo

Consiglio Comunale e questa Amministrazione, sono talmente macroscopiche che non avrebbero bisogno di ulteriori elementi di dettaglio. Veniamo al caso di specie. La nomina che la... Il provvedimento di conferma dell'amministratore unico dell'Amiu è clamorosamente illegittimo. E in questo non posso che confermare il contenuto nella sostanza della mozione predisposta dal Movimento 5 Stelle, che tra l'altro, ripercorre i contenuti dei miei precedenti interventi ed addirittura un intervento sulla stampa di un anno e mezzo fa. Quali sono i vizi che inficiano la legittimità di questo provvedimento di nomina? Il primo è stato già trattato, tra gli altri, dal collega Florio e riguarda la posizione dell'amministratore unico quale soggetto rinviato a giudizio per il reato di truffa ai danni del Comune, cioè di truffa ai danni dell'Ente proprietario al cento per cento della S.p.A. Amiu. Già solo se non ci fosse nessun'altra norma, soltanto il richiamo all'articolo 97 della Costituzione e quindi all'obbligo di garantire trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, non dovrebbe consentire la nomina di una persona che si trovi in questa posizione. Ripeto, io auguro all'ingegnere... e sono sicuro che verrà fuori nella migliore delle maniere da questa vicenda, ma il problema è un problema di rispetto dei principi. Io non scendo nel particolare, io mi occupo del rispetto delle regole generali. ma vi è di più e cioè noi abbiamo il Regolamento del Consiglio Comunale, che parla chiaro e dice che il Sindaco può procedere alle nomine degli amministratori delle partecipate soltanto dopo aver ricevuto apposito mandato dal Consiglio Comunale con delibera, che contenga gli indirizzi che il Consiglio dà al Sindaco e questa delibera deve essere adottata alla prima seduta di Consiglio Comunale utile di ciascuna legislatura. Questo è pacifico. Di fronte ad una mia interrogazione abbiamo avuto l'ennesima dimostrazione di ilarità da parte del Segretario Comunale dell'epoca, che rispose con una serie di argomentazioni su cui non mi permetto di fare commenti, perché altrimenti dovrei scendere veramente ad un livello al quale non voglio assolutamente scendere. Quello che è certo è che non mi si può venire a dire che siccome non si è deliberato in questa legislatura quegli indirizzi, valgono gli indirizzi delle legislature precedenti. Non è possibile sia perché parla chiaro il Regolamento, parla chiaro lo Statuto, ma soprattutto non si tiene presente, il Segretario Comunale dell'epoca non l'ha tenuto presente, perché neanche probabilmente è andato a vedere, che quelle disposizioni dello Statuto e del Consiglio Comunale sono diretta applicazione dell'articolo 42 del Testo Unico degli Enti Locali, perché quell'articolo attribuisce al Consiglio Comunale, la competenza in ordine alla definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune. Che significa? Che il Consiglio Comunale è titolare di questo potere e quindi è questo Consiglio Comunale che è titolare del potere. Io come Consigliere Comunale sono titolare di questo potere e non il vecchio. Io faccio parte di questo Consiglio Comunale ed è questo Consiglio Comunale che deve esprimere gli indirizzi e non un altro, perché il diritto è il mio, non è quello dei vecchi Consiglieri Comunali. E questo è pacifico. Ripeto, perché oltretutto discende direttamente dal Testo Unico degli Enti Locali ed è stato pedissequamente recepito dal Regolamento e dallo Statuto. Ma le dirò di più, quand'anche non ci fossero state queste previsioni e quand'anche non avessimo condiviso, non condividessimo questo aspetto, questa tesi, in ogni caso nella solita proliferazione provvedimento della demagogia tipica delle Amministrazioni di Centrosinistra, avete adottato prima in Giunta e poi siete venuti pure in Consiglio a farci la solita pippa delibera di Don Ciotti, della trasparenza, della lotta alla corruzione, alla mafia, alla mancanza di correttezza nell'amministrazione della cosa pubblica e avete approvato in Giunta prima e in Consiglio poi... La delibera di Consiglio è la 36 del 26 aprile 2017, con tanta enfasi anche sugli organi di informazione, perché voi siete i titolari della moralità pubblica, mentre gli altri sono dei cialtroni. E in questo articolo, l'articolo 19, testualmente si dice: "Nomine interne in Enti, consorzi e società. L'amministratore deve - non può, deve - effettuare le nomine presso Enti, consorzi e società con procedure di evidenza pubblica". Dove

stanno le procedure di evidenza pubblica? Questo l'avete notato voi, avete alzato la mano. Ma vi rendete conto di quello che votate quando alzate la mano o prendete in giro una città intera con questa demagogia? Vi dovrete vergognare! Al capoverso successivo: "L'amministratore non può conferire nomina e incarichi a soggetti rinviati a giudizio, eccetera, per truffa". Ed è appena il caso di ricordare che queste stesse disposizioni trovano poi un (dentellato) normativo della Legge anticorruzione, la 190 del 2012, l'articolo 54. Lo trovano nel Testo Unico del pubblico impiego all'articolo 54 pure in quel caso. Questo in diritto amministrativo, quello che voi avete votato, si chiama principio dell'autovincolo, nel senso che nessuno vi aveva obbligato ad adottare quella delibera, che vi legava mani e piedi. L'avete fatto di vostra spontanea volontà. Ma dopo averlo fatto, avete il dovere giuridico, perché non è una valutazione di opportunità, è un vincolo che vi siete dati. Avete il dovere giuridico di rispettarlo e di applicarlo ed è cosa che fino ad oggi non avete fatto. Io non voglio entrare nel merito della questione degli appalti, lo spezzamento dei lotti per lo smaltimento del percolato, le ultime assunzioni con le agenzie interinali. Su quello mi riservo di intervenire in un altro momento e poi anche in altra sede, però è evidente che la questione, che ho affrontato e sviscerato, non mi ha consentito di fare il ricorso al TAR contro questa nomina, perché le sezioni unite hanno detto che si tratta di giurisdizione del Giudice ordinario ed ovviamente da un punto di vista poi strategico andare a fare un 700 per vederlo poi affrontato e risolto chissà quando, diventava uno sforzo inutile. Quindi è evidente che in questa maniera sono costretto a rivolgermi ad altre Autorità che non sono né il TAR e né il Giudice civile. Quello che però io voglio dirvi è questo, è un passaggio di carattere esclusivamente politico, che io faccio nei confronti di coloro i quali... della maggioranza innanzitutto e di coloro i quali in altre circostanze hanno fatto da puntello alla maggioranza quando sulle questioni dell'Amiu i numeri barcollavano, è il seguente - e vi prego di ascoltarmi per trenta secondi - la discussione è la votazione su questo argomento stabilirà la vostra irrilevanza politica. Voi oggi in questa seduta di Consiglio Comunale, nel momento in cui respingerete questa proposta di delibera, questa mozione, stabilirete la vostra bancarotta politica e confermerete la condanna in eterno alla vostra assoluta irrilevanza politica. Voi non siete nulla. Ci sono altri che decidono per voi, forse qualche piatto di lenticchie in qualche circostanza a qualcuno arriverà o sarà arrivato, ma da un punto di vista politico voi vi siete autocondannati alla più assoluta irrilevanza. Mettetevelo bene in testa, perché di fronte ad una circostanza come questa e ai vizi di legittimità di tale clamore, il rigetto di queste contestazioni, di questa mozione di sfiducia, sarà la dimostrazione documentale del fallimento di questa legislatura.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Chi altro vuole intervenire? Siamo sempre in sede di discussione. Merra, nr 40. Prego.

**MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale**

Io sinceramente non ho ancora deciso come votare, anche perché vorrei ricordare e forse qualcuno l'ha dimenticato, che negli anni passati chi è stato revocato, l'azienda ha dovuto risarcire i danni subiti corrispondenti nei compensi non percepiti. Ma c'è di più, che nel momento in cui si riesce a dimostrare la prova del danno all'immagine, il risarcimento potrebbe corrispondere a centinaia di migliaia di euro e non intendo io assolutamente essere chiamata dalla Corte dei Conti a risarcire il danno erariale, che potrei arrecare all'azienda per aver fatto un giorno lo sceriffo, perché qui stiamo parlando di essere sceriffi. È vero che ultimamente stiamo sentendo molte lamentele da parte dei cittadini per quanto riguarda la mancanza di pulizia, delle strade, rifiuti abbandonati, smaltimento dei rifiuti tossici e anche gli stessi operatori ecologici lamentano l'inefficienza dei vertici Amiu. A questo punto, se io fossi stata l'ingegnere

Guadagnuolo, però purtroppo non lo sono, avrei dato spontaneamente le dimissioni per incapacità, perché purtroppo stiamo parlando di una persona incapace, visto i risultati scarsi ottenuti, ma soprattutto per rispetto del Sindaco che lo ha nominato e dell'Assessore Di Gregorio, il quale, credo, che per tutto quello che fa alcune volte, io non sono a favore di nessuno, però effettivamente io credo che l'Assessore di Gregorio sia una persona molto onesta, molto leale e sinceramente credo che non meriti tutti questi attacchi da parte nostra. Con questo chiudo e ringrazio.

**FERRANTE FABRIZIO** – Presidente

Grazie. Ci sono altri interventi sempre sulla discussione della mozione? Consigliere Barresi, nr 38. Sempre per la discussione. Lei non è intervenuta? No. Prego, Consigliere Barresi, nr 38.

**BARRESI ANNA MARIA** – Consigliere Comunale

Sindaco, Presidente, Assessori, Consiglieri. Io naturalmente prendendo un attimino ciò che ha detto il collega Tomasicchio, non è un attacco alla persona, ma questo l'ho sempre ribadito e in ogni occasione in cui mi sono trovato a parlare e a discutere, per carità ho sempre detto: "L'ingegner Guadagnuolo è una persona da rispettare, la sua professione" e tutto il resto. Poi sono garantista e non giustizialista. Quindi il problema è che noi abbiamo... io sono trovata a ricapitalizzare l'Amiu, la nostra partecipata, perché ci ho creduto in questo progetto e quando ero in maggioranza ho preso le mie... mi sono presa le mie responsabilità. Però oggi, come sono andate le cose, possiamo naturalmente notare che il progetto da noi è stato sostenuto, perché naturalmente volevamo anche tutelare i dipendenti e tutte le famiglie, non portare i libri in Tribunale e far fallire questo gioiello di Trani. Ma le cose non sono andate così, perché continuando nel tempo a nominare l'amministratore unico Guadagnuolo, non si è fatto altro che confermare la... non lo so, deve mettere la testa sotto la sabbia di fronte alle realtà che, invece, ci balzano agli occhi dei cittadini e di tutti. Ma l'incompetenza è dovuta... credo che non sia solo un mio pensiero, ma è di tutti, alla poca... alla non esperienza dell'amministratore unico nel dirigere e nel mandare avanti un'azienda di rifiuti. Quindi come io mi sono battuta, ho lottato in maggioranza affinché venisse rimossa, revocata la nomina della dirigente che avevamo e questo lo faccio anche alla stessa maniera, perché la dirigente non aveva quelle competenze giuste per portare avanti la ragioneria nel Comune di Trani. Sapevamo già - non ero l'unica - io ed altri Consiglieri che la fine sarebbe stata tragica per qualcuno che non era esperto in materia. Ma, va beh, le cose sono andate in maniera diversa perché ci sono stati degli eventi, qualcuno chissà faceva pensare che io potessi avere chissà quale imbroglio, togliamo la dirigente ed infiliamo qualche altro. Io dicevo: "Metteteci chi volete, basta che è qualcuno che abbia esperienza". Il tempo mi ha dato ragione, la dirigente doveva essere rimossa, detto anche dal dottor Pedone che è venuto dopo che ha trovato il macello che ha trovato. Così io e la maggioranza, perché anche voi avete questa visione, l'amministratore unico non doveva essere nuovamente rinominato, perché non ha esperienza nel settore. Qua vengono semplicemente per mettersi la medaglia al petto, mettere nel curricula sono stato quindi dirigente del Comune di Trani, capoluogo di... E quindi avere un curriculum di tutto rispetto a scapito della città e dei cittadini, ma se questo, il nostro socio unico non lo capisce, io rimango alquanto perplessa. Io di questo ho ragionato con tutta... Anche con la maggioranza, comunque che esterna forse in privato i malumori, che sono uguali a quelli dell'opposizione sulle condizioni di Amiu. Ma voi voglio chiedervi sapete la discarica si apre, si chiude. Questo ve lo siete chiesto o lo sapete? Avete contezza dei programmi futuri? Sapete del problema del percolato? Del biogas, della ricicleria? O queste notizie sono solo riservate a pochi? Queste perplessità si sono, comunque, concretizzate. È inutile dire che

partire... cioè ne abbiamo parlato troppo forte. La differenziata che non è partita e non da ultimo voglio sottolineare anche quello che ha riferito la collega Cinquepalmi. È stato fatto un papocchio. Praticamente abbiamo una parte dei cittadini chiusi nell'esperimento della differenziata da circa quattro anni, che stanno soffrendo in nome di cosa? Dobbiamo dare una medaglia a questi cittadini di questi bidoni nei portoni. Io, Assessore Di Gregorio, non lo so, può dire che sono venuta con i cittadini e volevamo trovare una soluzione, perché chi ha deciso questo scempio sulla dignità e sulla civiltà nel 2018, questi bidoni puzzolenti, che nessuno vuole entrare nei portoni e cerchiamo così... è stata fatta una... cioè il cittadino ha detto: "Va beh, adesso..." Che altro possiamo fare? Incatenarci al campanile della cattedrale per far capire qualcosa? Perché stanno vivendo male. Niente, ci siamo tirati indietro, ma non abbiamo abbandonato. Però è stato... è riuscito un dipendente di Amiu ad erogare... a fare deroga sull'ordinanza del Sindaco. Assessore, mi lasci dire, che è così. È stato detto che i dipendenti non devono più entrare nel portone per ritirare... i bidoni devono essere messi fuori, ciò che non c'era sull'ordinanza, dalle cinque del mattino alle otto devono essere fuori e poi devono essere rimessi dentro, li dovete... Oh, ma stiamo scherzando? Ma cosa decidete sulla vita dei cittadini? Non è in tutto il mondo. Ma, allora, Assessore, lei non ha girato, non è in tutto il mondo. Se fosse stato nel mio portone, l'avrei sbattuto fuori dall'inizio. Vivere con quella puzza e con quella indecenza. Comunque è stata fatta una deroga all'ordinanza... Non so se il Sindaco sa di questo.

#### INTERVENTO

*(fuori microfono)*

#### BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

No, no, è stata... Il Sindaco aveva emesso un'ordinanza e un dipendente ha detto: "Da domani si fa così". Questo per tutelare l'incolumità dei dipendenti, che non devono entrare più nel portone.

#### INTERVENTO

*(fuori microfono)*

#### BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Ah, va beh, da domani... allora, lo faccio anche io deroga a quello che dice il Sindaco. Devo derogare anch'io. Sull'ordinanza del Sindaco posso trovare delle deroghe. Comunque devono uscire fuori i bidoni. Per la messa in sicurezza. Stanno facendo il piano di caratterizzazione, che non è stato completato. Non si sa ancora... non conosciamo i risultati, non sappiamo l'inquinamento se è rimasto nella recinzione della discarica o è fuori. Non abbiamo ancora cognizione. Poi il percolato è ancora affiorante, visibile, lo vediamo in una vasca. C'è anche da dire che il lotto 1 e 2 il percolato non viene aspirato da circa quattro anni, mentre viene aspirato solo nel lotto 3. A distanza di quattro anni della chiusura della discarica non sappiamo cosa si vuole fare.

#### FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, concluda.

#### BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

No, va beh, allora dedicate un po' di tempo...

#### FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, noi non è che facciamo i monologhi qua.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Il mio tempo...

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Abbiamo fatto i dialoghi di Trani. Non che dobbiamo fare i monologhi di Trani; cioè qua non è che veniamo a perdere tempo su tutta...

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Va bene, non è... quello è il mio intervento, perché monologo?

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

No, perché lei mi eccepisce ogni volta sulle... Io non sto (*voci sovrapposte*) con nessuno.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Allora, siamo stanchi, Presidente, delle sue interpretazioni.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Lei è quella che parla di più di tutti. Quindi, per piacere, concluda il discorso. Grazie.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Esercizio. Non avete fatto... Volete chiudere la discarica? Avete fatto la domanda alla Regione? Non l'avete fatta. La Regione vi ha posto il quesito? Non avete risposto. Ora Daneco... Assessore, lei sa che poi è assurdo che io le ho detto che non è lei che deve fare il portavoce dell'amministratore unico, comunque Daneco... Io mi sono documentata e ho chiesto al Tribunale di Roma e ai commissari a che punto siamo. Quindi questo, lo posso leggere insieme, è una comunicazione che mi informa dei... Il Tribunale di Roma, dei commissari. Allora, praticamente: "Per informarla che la procedura concordataria, 67/2017, a carico della Daneco Impianti S.p.A., è stata dichiarata inammissibile dal Tribunale di Roma, a seguito di rinuncia della ricorrente". La stessa ha rinunciato. Avendo ritirato la proposta sono stati nominati nuovi commissari di liquidazione e quindi vedo lontano il recupero del... Avevamo ragione ad esprimere i dubbi e perplessità, ma questo lo dicevamo sulla... (*fuori microfono*).

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

(*fuori microfono*) che non c'è stato detto. Nomina degli autisti. A mio avviso c'è stata scarsa pubblicità sul sito Amiu, con ricorso ad agenzia interinale, agenzia interinale che ho scoperto chi è che ha vinto, è i Tempor di Bari, ma ho non poche perplessità su questo e penso che Amiu a presto si appresterà ad affidare alla stessa società per la ricerca del personale. Comunque (*fuori microfono*).

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Non c'entra, ci possono stare zero o cento. Lei ha sempre dieci minuti. Non è che calibrato rispetto agli altri interventi. Concluda.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Quindi siccome mi sento un po' chiaroveggente, vi dico come andò a finire, il Sindaco naturalmente ci dirà che bisogna rispettare la continuità dell'amministratore unico, che è a conoscenza delle procedure e dobbiamo... faremo un danno evidentemente se viene rimosso l'amministratore unico e aspettiamo la conclusione della differenziata, che partirà chissà tra due anni, tre anni e quindi l'amministratore unico rimarrà per tutto il nostro mandato e lo ritroverà nuovamente l'Amministrazione successiva. Quindi...

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie, Consigliere. Nr 41, Corrado, prego.

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

Grazie, Presidente. Premesso, io non faccio lo sceriffo per mia abitudine e non voglio entrare nei tecnicismi di... ma fare una breve considerazione sia politica e anche un'analisi di quanto è accaduto in questi anni. Il 4 settembre del 2014 la discarica di Trani viene dichiarata chiusa e il 15 gennaio del 2015 la stessa discarica viene sequestrata per reati ambientali. L'amministratore unico attuale, l'ingegnere Alessandro Guadagnuolo, viene nominato dalla precedente Amministrazione credo il 4 dicembre o il 3 dicembre del 2014 e poi viene riconfermato dalla Iaculli nel febbraio del 2015 come addirittura amministratore unico e si è trovato a gestire una situazione molto particolare, perché, signori miei, stiamo parlando della più grande discarica di Puglia, tra l'altro pubblica, che per anni ha risolto i problemi della Regione Puglia, senza entrare nel merito come la gestiva e non gestiva non tocca a noi, a me dirlo, ci sono altre situazioni. Ma quella discarica era la discarica della Regione Puglia e i precedenti governi regionali l'hanno utilizzata per risolvere tutte le problematiche. C'è una crisi... un'emergenza nell'ambito dei rifiuti a Trani. Si firmavano le ordinanze. Il Presidente Nichi Vendola per circa dieci anni ha firmato ordinanze che annesse ad altre situazioni di gestione, la mancanza dell'impianto di biogas, senza entrare nel merito, ha portato a fare esplodere quella discarica. E siamo arrivati, siete arrivati voi nel luglio di quell'anno e vi siete ritrovati a gestire e avete dato continuità al lavoro dell'amministratore unico di Amiu e ci siamo ritrovati tutti con quell'azienda nel dicembre del 2015 a dover prendere... decidere se prendere i libri e portarli in Tribunale e dichiarare il fallimento, aprendo uno spazio enorme ai privati che si sarebbero gettati immediatamente nella gestione della discarica e portando un'azienda pubblica con oltre cento dipendenti sul lastrico consentendo l'arrivo dei privati. Che sono 200 i privati a Trani. O questo oppure assumervi la responsabilità di giocare la partita e di ricapitalizzare la... Io sono stato tra quelli che quel 27 dicembre ha votato quel provvedimento perché lo ritenevo giusto, lo ritengo giusto perché quando si fa politica, al di là dei colori politici e delle appartenenze di maggioranza e di opposizione, ci sono tematiche che lasciano il tempo che trovano e bisogna assumersi la responsabilità, anche perché, come dissi in quel Consiglio Comunale, mi sono assunto la responsabilità del Consiglio Comunale avendo governato la mia parte politica e non potevo venire qui e dire: "Eh, qui, su, giù, là, l'Amiu, è fatta a discarica?" Perché vi eravate insediati da lì a sei mesi e quel provvedimento, soprattutto che prevedeva anche... non solo la ricapitalizzazione di Amiu, ma una battaglia che ho combattuto per anni, quella della volontà di scindere finalmente l'azienda e di costituire un'azienda che gestisce la parte impiantistica, da quella che invece gestisce lo spazzamento e la raccolta dei rifiuti, che avrebbe dato, questa è una questione, una proposta che ho sempre messo agli atti nei precedenti governi di Centrodestra e che ho visto realizzato dalla stessa Amministrazione. È chiaro che non è semplice perché quello che è accaduto in discarica non è una cosa normale. Noi possiamo qui stare a puntualizzare

questo e quello, ma quando si sta seduti lì e quando bisogna assumersi le responsabilità, non è semplice, non è molto facile riuscire a stare sulla linea, perché quello che è accaduto in discarica, la gestione della discarica e di tutte le procedure che hanno portato e che stanno portando ai lavori di discarica, non è che si fanno... Si fanno con il peso sullo stomaco. È facile, io avrei potuto fare un altro tipo di interventi in questi anni per quanto riguarda la discarica o su altro... ma l'onestà intellettuale, va riconosciuto il lavoro fatto. Il lavoro fatto da questa Amministrazione, il lavoro fatto da Alessandro Guadagnuolo. Poi possiamo dire è vero la raccolta differenziata, ma la raccolta differenziata senza soldi non si fa. Io quello che avrei fatto, avrei eliminato quel progetto farlocco che è partito con l'Amministrazione, che è inutile, perché o si parte con un progetto complessivo e globale, che costa, economicamente costa sacrifici perché, lo preannuncio, quando farete partire la raccolta differenziata, i cittadini ci mangeranno vivi. Ci mangeranno vivi. Quindi sono degli argomenti su cui, al di là che questa giustamente da parte dei 5 Stelle è una mozione giusta, condivisibile nella forma e nella sostanza, perché è politica, non è tecnica, però le cose vanno riconosciute. Non possiamo fare sempre la parte di quelli che sparano sul pianista. Le cose vanno dette e riconosciute. Quando si parla di continuità amministrativa, io nei panni del Sindaco quel 26 giugno avrei fatto la stessa cosa, avrei riconfermato Guadagnuolo, perché interrompere un percorso che vede dalla raccolta differenziata, ma soprattutto che vede le problematiche inerenti alla discarica non è una barzelletta e vorrei evitare, apro e chiudo parentesi, è il solito giochetto di qualche stupidotto che già starà scrivendo su Facebook, stampelle o non stampelle. Qua non si tratta di stampelle, si tratta semplicemente di prendere atto e purtroppo questa gente la fa così e non la fa seriamente la politica e non si assume le responsabilità del ruolo. Qui stiamo parlando di una situazione straordinaria. Il 26 giugno ha fatto bene a confermare, perché sino a quando non si portano a compimento determinati processi che vi sono riferimenti... riferiti alla discarica... Voi avete presentato un progetto per 6 milioni di euro per un POR Regionale. Se venivo nominato io, così facciamo finta di niente, avrei perso tempo e avrei sprecato il lavoro di tre anni. Per capire come funziona l'Amiu ci vuole un anno, perché anche là ci sono situazioni diverse rispetto alle altre municipalizzate, non c'è dubbio, ma anche là ci sono... Ma anche su questo è stato bravo, perché comunque effettivamente, anche su questo è riuscito a gestire una situazione non semplice in quella azienda. La prova del nove, con tutta l'onestà intellettuale, è stata il 27 dicembre, perché la cosa più semplice è da prendere il pacchettino e farci arrivare i privati e guardate che cosa accade in tutte le città. Guardate cosa sta accadendo nel consorzio sia di Trinitapoli, San Ferdinando e Margherita di Savoia, dove sta succedendo qualcosa di inaudito. Non si sa come andrà a finire quella storia. Ma vedete cosa è accaduto a Bisceglie, ricorso e non ricorso. In genere è un settore molto complicato e complesso che attira interessi di ogni logica ed invece di regalarlo ai privati, avete deciso di risanare un'azienda e di portarlo alla crescita. È chiaro che in questo meccanismo ci sono delle rotelline che non funzionano, però consentitemi la responsabilità è anche di noi cittadini, perché se c'è un'ordinanza - parliamo delle piccole questioni - di conferimento dei rifiuti in una tale ora, poi ci lamentiamo che i rifiuti la domenica mattina sono pieni. Ma se li vado a scaricare io uscendo da casa è chiaro che i rifiuti sono pieni. Mancati controlli, va bene, ma dobbiamo usare il bastone e la carota e questo forse è mancato, come su quelle tante attività commerciali che in piena mattinata prendono i cartoni, che gli sono arrivati magari il carico, e li prendono e li scaricano sul primo bidone. Ma questo accade in tutte le città, la perfezione non esiste. Quindi il meccanismo politico è chiaro che bene fanno i 5 Stelle a rivendicarlo e i colleghi dell'opposizione. Ma su queste cose quando si amministra, il (pelo) sullo stomaco bisogna avercelo e bisogna dare atto e merito all'amministratore unico e all'Amministrazione che si è risanata un'azienda, che oggi è pronta ad avviare quei progetti, mi auguro, di raccolta differenziata e finalmente di scissione delle

due aziende, che ci consente la crescita vera. Chapeau. Il resto lasciamolo alle dinamiche politiche, caro Sindaco, che ci sta, perché la politica è anche questa. Ma le considerazioni sono giuste, quindi poi mi esprimerò sul mio voto, ma credo che la necessità di continuare un percorso amministrativo sia giusto e doveroso in attesa di arrivare a definire alcuni obiettivi che gli sono stati dati dal socio e credo che, tra l'altro, l'ingegnere Guadagnuolo, il socio gli ha anche impedito di prendere posizioni a differenza del passato recente, in un cui per un aumento del 2% della raccolta differenziata, c'era un piano di posizione di 25 mila euro. Vorrei capire, diciamo, dove sta. Mentre oggi l'ingegnere Guadagnuolo, credo che il socio a quell'assemblea totalitaria, gli abbia bloccato pure il premio di produzione. Questi sono gli atti che a me amministratore interessano. Grazie.

#### **FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi sulla discussione sempre. Il Sindaco vuole intervenire nella discussione come ogni altro Consigliere, visto che il proponente è il Consigliere Di Lernia, che fa cenno che può intervenire il Sindaco. Comunque anche che il Consigliere Papagni mi ha comunicato che si è dovuto allontanare per motivi personali. Prego, Sindaco, nr 5.

#### **BOTTARO AMEDEO – Sindaco**

Sì. Dispiace dover un intervento dopo che si sono allontanati diversi Consigliere Comunali dell'opposizione, che son intervenuti sul tema. Diciamo che la discussione offre diversi spunti, parecchi. Il mio primo timore, per il suo compleanno ho regalato un mostro, stasera temo che se ha ascoltato questo Consiglio Comunale lo chiamerà Guadagnuolo, perché abbiamo dipinto un mostro. Avete dipinto un mostro. Peraltro con la cosa più bella, l'ipocrisia della politica. Nulla, nulla contro Guadagnuolo, non è un fatto personale. Dopodiché una serie di considerazioni, devo cercare di trovare termini non offensivi. Non ridicoli, ma che suscitano ilarità, perché? Ve ne dico alcuni che avete sparato. Non parte la differenziata, è colpa di Guadagnuolo; cioè la cosa più non è neanche più colpa dell'Amministrazione, è colpa di Guadagnuolo, perché è Guadagnuolo che non fa partire la differenziata, non ho capito il perché. I bidoni sono nei portoni, è colpa di Guadagnuolo. Abbiamo pagato la cifra per lo smaltimento, è colpa di Guadagnuolo. Peraltro su questo ci tornerò, perché l'abbiamo pagata non so quante volte a dire di qualcuno. Abbiamo rassegnate tante. La discarica aperta o è chiusa. Non avete risposto alla Regione, è colpa di Guadagnuolo. La città è sporca, è colpa di Guadagnuolo. Lui passa e la sporca lui e lui non la pulisce perché la deve pulire lui o lui è responsabile sempre di tutto e tutti, perché non abbiamo neanche il coraggio che a volte i responsabili sono anche gli operatori ecologici, ma soprattutto e a volte sono i cittadini. Poi ci torniamo anche su questo. Abbiamo criticato in lungo e in largo questo uomo arrivando finanche ad offendere la mia maggioranza. Ho voluto parlare per primo proprio per tutelare e difendere la mia maggioranza. Parlando di nullità. Consigliere Tomasicchio, se qua c'è una nullità devo dire di nullità devo parlare del suo intervento politico, che farà ridere, secondo me, moltissimi, soprattutto i suoi coetanei, perché si ricorda il suo percorso politico? Arrivare a dire che viene violato l'articolo 97 della Costituzione per essere rinviati a giudizio, fa ridere entrambi, perché un giustizialismo del genere credo di non averlo sentito neanche a Di Pietro all'epoca di Tangentopoli. Neanche quando questo Comune fu sciolto per infiltrazioni mafiose, perché tutti venivano considerati mafiosi. Neanche all'epoca...

#### **INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**BOTTARO AMEDEO – Sindaco**

Chiedo scusa, non ho interrotto nessuno. Neanche all'epoca questo giustizialismo, perché si arriva anche a sconfessare i percorsi giuridici che invece sono inconfessabili, tanto è vero che io dico che il furore oramai che permea sulla vicenda Guadagnuolo, vi fa dire delle cose che fanno dell'incredibile al punto tutti fortemente di ritenere valida una revoca in autotutela perché illegittima, perché che cosa avrei violato? Su questo poi faccio una grossa specificazione. Cosa io avrei violato io non l'ho capito ancora, quale norma di Legge. Il codice etico? Bene, revoca in autotutela? Facciamo una cosa, io revoco in autotutela, se poi vengo condannato a pagare, i soldi me li date voi per rispondere eventualmente una revoca in autotutela, che presuppone la violazione di una norma di Legge e non penso di aver violato l'articolo 97 della Costituzione per un rinvio a giudizio, poi parliamo del codice etico, ma non credo che il codice etico, un atto di indirizzo formulato dal Consiglio Comunale in riferimento al codice etico, possa far ritenere un provvedimento di nomina illegittimo al punto di poterlo revocare in autotutela. Ma queste sono cose talmente scontate che invece addirittura vengono ribaltate in una discussione piena di risentimento, di odio al punto che si arriva a dire che noi abbiamo pagato due volte. Abbiamo ottenuto un decreto ingiuntivo perché abbiamo pagato e anche qui poi non ho capito la responsabilità di Guadagnuolo. Ma comunque abbiamo pagato due volte la Cisa. Chiaramente dobbiamo spiegare ai cittadini che questo decreto ingiuntivo non è un decreto ingiuntivo di 100 mila euro, ma è una milionata. Noi avremmo pagato un milione per due volte, neanche peraltro avessimo tutti queste risorse, ma soprattutto partiamo da un presupposto che abbiamo un direttore di ragioneria imbecille, che paga così con tanta facilità, un dirigente del settore ambiente imbecille oltre... il Sindaco lo sappiamo che è imbecille, non è questo il problema e tutta un'Amministrazione, più anche l'azienda, che paga due volte, anzi sarà più facile, Consigliere Cinquepalmi, si legga le carte, ma lei le legge le carte, che lei si diverte in Consiglio Comunale a dire queste cose, perché se se le legge capisce che c'è, ma lei capisce bene perché lo sa bene, questa è la rabbia. Un conto è lo smaltimento e un conto è la raccolta e la pulizia. Se paghiamo due cose diverse, non è pagare due volte la stessa cosa. Il problema che abbiamo nel decreto ingiuntivo è semplicemente perché in una triangolazione complicata tra Cisa, Comune e Amiu, soprattutto dopo che Cisa è subentrata ad Amiu Puglia e il precedente rapporto era tra Amiu Puglia e Amiu Trani, quando improvvisamente subentra il nuovo gestore, è chiaro che c'è stato un mancato coordinamento, una mancata comunicazione, motivo per cui uno fatturava uno e l'altro, invece, pensava di dover pagare. Ma non che ha pagato, attenzione. Continuiamo. È chiaro che quando uno mi chiede: "Ma ha svolto un buon lavoro?" Secondo me ha svolto un buon lavoro. Poteva fare meglio? Certo che poteva fare meglio, non c'è dubbio, può fare meglio e poteva fare meglio, ma da qui a ritenerlo responsabile di tutto, anche che non parte la raccolta differenziata, credo che l'ha capito anche l'ultimo cittadino che la raccolta differenziata in questa città non è ancora partita solo perché abbiamo scelto di farlo con un'azienda pubblica, che poiché era sull'orlo del fallimento, evidentemente non poteva dal giorno del nostro insediamento fare investimenti per oltre 3 milioni per far partire la raccolta differenziata. Sarebbe stato semplice, l'ho detto in tutti i Consigli Comunali, facevamo una gara pubblica ad evidenza pubblica e ci sceglievamo il privato, veniva e faceva subito la raccolta differenziata e chiudevamo l'Amiu, mandavamo a casa più di 80 persone. Questo è quello che si voleva? Devo dire che un sospetto l'ho sempre avuto, perché se in ogni Consiglio Comunale si parla solo di Amiu e guarda caso dietro (inc.) ci sono grossi interessi economici, sembra quasi che da più parti si voglia a tutti i costi impedire la gestione pubblica dell'azienda e quindi della raccolta, dello smaltimento e dei lavori in discarica per chissà quale altro fine. Bene, io e la mia maggioranza siamo tosti, continuiamo sulla nostra strada. L'azienda deve essere in mano alla città con tutti i suoi difetti sui

quali stiamo cercando chiaramente di intervenire, ma anche con tutti i suoi pregi. Difetti ne ha. Secondo voi noi in tre anni poniamo rimedio a difetti che ci sono incancreniti in quell'azienda? Certo che no, non siamo superman. Certamente ci siamo trovati con quella stessa azienda a gestire un momento drammatico, come ben ha riportato il Consigliere Corrado, che ringrazio, semplicemente perché ha raccontato i fatti. Un momento drammatico per la nostra città, una discarica chiusa, reati ambientali notificati. Una paura terribile di tutti, compreso il sottoscritto. Con un'azienda con un buco di 6 milioni di euro, noi ci siamo dovuti caricare un problema enorme. Lo abbiamo affrontato e mi sembra che tutto sommato ce la siamo cavicchiata, ce la siamo cavicchiata. Andiamo avanti, perché a parte le varie illegittimità sbandierate qua e là, addirittura anche richiamando la famosa nullità, no? Oramai qua si fa politica in questo Consiglio Comunale solo in un modo, andando alla Procura della Repubblica. La nomino io, perché poi la cosa più bella è che non si dice nemmeno: "Portiamo le carte in Procura". No, si dice: "Andiamo in altre sedi", quasi ci fosse la sede pontificia. No, in Procura, tanto ci andate sempre. Continuate ad andare. Tanto oramai che a Trani si faccia politica così è diventata una barzelletta di tutta la Regione e non soltanto in questa città. Oramai: "Ah, sì, a Trani... Ah, sì, tanto voi a Trani fate politica andando in Procura". Bene, continuate a farlo, tanto io e la mia maggioranza non abbiamo paura della nostra onestà. Io non ho nulla da temere, fate quello che volete. Andate in Procura una, due, cento volte. Fate quello che credete, tanto lo avete fatto fino ad oggi e continuerete a farlo, non sono certo io che ve lo impedirò. Anzi, fatelo e sono più felice. Altra cosa, i bidoni, i problemi dei bidoni. Consigliere Barresi, io sono un po' scoraggiato perché se così deve partire la raccolta differenziata, la raccolta differenziata non partirà mai. Perché come avviene la raccolta differenziata porta a porta in tutto il mondo? Che ognuno ha la casa in una palazzina piccolina, siamo in tre, ha la sua pattumella e mette giù fuori per strada, la sera di solito, la pattumella con il rifiuto differenziato del giorno. Passa poi in piena notte l'azienda, chiunque essa sia, ritira, non Guadagnuolo, e porta via. Il giorno dopo la mattina ognuno si prende la propria pattumella, se la lava, se la pulisce, se la riporta in casa e il giorno dopo, il giorno stesso, la sera ricomincia. Che succede quando all'interno di uno stabile non ci sono tre unità immobiliari, ma ce ne sono 35 e 35 pattumelle sarebbe un delirio. E allora si usa... Assessore Di Gregorio, l'avete insegnato bene la cosa, visto che ci occupiamo di questo tutti i giorni. Si usa lo scarrellato. Lo scarrellato dove va messo? È chiaro che nei condomini e negli spazi aperti è semplice, il problema è nei condomini che non hanno gli spazi aperti. Dove si può mettere lo scarrellato? Certamente non nella pubblica via, altrimenti abbiamo di nuovo i bidoni, perché in quei bidoni altrimenti butterebbero i rifiuti tutta la città. No, dove? All'interno dei portoni, perché diventa un fatto condominiale, dove quello scarrabile è di tutti i condomini, non è soltanto il mio, non è dell'Amiu, è del nostro condominio e noi ce lo dobbiamo pulire, ce lo dobbiamo tenere bene perché quello scarrellato sta nell'atrio del mio condominio, deve stare nel migliore dei modi. Quindi non mi posso incavolare con Guadagnuolo o peggio con il Sindaco perché puzza, mi devo arrabbiare con la signora Maria che abita accanto ed è una fetente, che butta male l'immondizia, perché se lei non l'ha differenziato, è pure peggio, perché non abbiamo neanche affidato al (inc.) condominio la pulizia di quello scarrellato. Vado avanti. Ma che succede quando io butto poi l'immondizia? È un problema che hanno tutte le città d'Italia. Alle cinque di mattina, quando avviene la raccolta, ognuno di noi spera che il portone del proprio condominio sia chiuso e non aperto, perché se no è un problema per la sicurezza della città, è giusto? Che dobbiamo fare? Dobbiamo dare le chiavi all'Amiu che entra ed apre ogni portone? Di 56 mila abitanti si assume la responsabilità, perché se domani subisce un furto la signora Maria dirà: "Ah, sono entrati quelli dell'Amiu, avevano le chiavi". Sì, quale società si prende le chiavi di 56 mila portoni di una città? Ma che state dicendo tutti quanti? Che oramai qua mi sembra un posto dove devi sparare chi la

dice più grossa. È evidente che d'accordo... all'interno di quella Amministrazione qualcuno o un soggetto preposto deve andare lì, portarlo fuori e riportarselo dentro. Salvo chiaramente se il portone è aperto o l'area è di accesso al pubblico, è chiaro che lo farà l'Amiu. Nessuno sta dicendo il contrario, ma il problema... parliamo di portoni che legittimamente si sperano essere chiusi di notte, rispetto ai quali non posso affidare le chiavi alla... ma non lo farebbe nessun amministratore di condominio. Ed invece qua parliamo adesso anche di quest'altro problema. Manco ne avessimo problemi a Trani. Noi ce li inventiamo pur di dire che ci sono problemi da risolvere. Vado avanti. Consigliere Florio, peccato che non... Gli volevo spiegare la differenza tra amministrare in un certo modo e amministrare in un altro modo. Allora, probabilmente sono stato male interpretato. È evidente che io avrei potuto non costituirmi Parte Civile, però un conto è quando devo fare una scelta fiduciaria, nel nominare fiduciarmente sotto la mia responsabilità l'amministratore di un'azienda. E moralmente, perché ripeto a beneficio di tutti, non è una nomina illegittima, perché è stata contro una norma di Legge. No, no, nel momento in cui io l'ho nominato, l'ho confermato e ho disatteso un indirizzo del Consiglio Comunale che mi ha detto di seguire un codice etico, che credo, Segretario, non sia una norma di Legge. Quindi la violazione di quel Regolamento non mi comporta la possibilità di revocare in autotutela l'atto perché illegittimo. Io non ci ho capito proprio niente, ma ho l'impressione che in tanti non abbiamo capito proprio niente. Bene, un conto è decidi di non costituirsi Parte Civile facendo che cosa? Un danno all'Ente, nell'ipotesi invece in cui poi dopo un anno, due anni, tre anni, Guadagnuolo possa essere condannato, una possibilità su cento? Anche solo mezza possibilità su cento e quindi di fatto io ho rinunciato a risarcire la città di Trani di un possibile danno. Obiettivamente sono valutazioni completamente diverse. Soprattutto se io non ho, e l'ho detto dal primo giorno, non ho neanche inteso violare il codice etico e qui veniamo al dunque, perché primo non accetto che nessun Consigliere Comunale di opposizione si permetta un'altra volta di offendere la mia maggioranza per una scelta che la mia maggioranza non ha fatto e di cui io mi assumo tutta la responsabilità. C'ero io quando ho confermato Guadagnuolo, non c'era la maggioranza. La maggioranza è chiamata ad esprimersi oggi, non prima di oggi. Quindi valutare la mia maggioranza per un atto che non è della mia maggioranza, io non lo consento a nessuno perché è un'altra notizia falsa, che noi come al solito diamo alla città, primo. Secondo è evidente che se dovessi esprimere una mia valutazione morale sull'operato e sulla persona dell'amministratore unico, io lo confermerei altri dieci volte. Non una, altre dieci, soprattutto perché ho letto le carte per cui è stato rinviato a giudizio, ho guardato tutto l'incartamento a sua difesa, l'accusa, e obiettivamente poiché ho la fortuna di quantomeno saper leggere e scrivere, mi assumo le mie responsabilità. Me le sono assunte, ma ho detto sin dal primo momento che era tanto una riconferma temporanea, perché ritenevo, perché chi amministra deve fare questo, assumersi le proprie responsabilità e avere il coraggio delle scelte che fai in quel preciso momento. Nel momento stesso in cui si trattava di riconfermare o meno l'amministratore, di nominare un amministratore, io mi sono sentito più, tra virgolette, tutelato, nel senso di tutelare l'interesse in quel momento dell'azienda e della città e temporaneamente chiedere a Guadagnuolo di proseguire il suo incarico, avendo già discusso con lui con le sue dimissioni. Per cui anche tutto questo vostro infervorarvi sul mostro Guadagnuolo è inutile, ma ve l'aveva già detto. Probabilmente io quando parlo in risposta ed effettivamente accade spesso, perché parlo ai banchi vuoti, perché voi fate gli interventi e ve ne andate, però probabilmente devo dirlo più volte, perché avevo già detto che Guadagnuolo su mia richiesta, ma anche non su mia richiesta, ha già di fatto consegnato nelle mie mani le mie dimissioni. Ho semplicemente chiesto di mantenere di fatto il suo incarico in attesa di: a) darci la possibilità anche di sostituirlo e quindi per non interrompere una continuità amministrativa; b) perché ritengo necessario soprattutto

quantomeno partire con la raccolta differenziata prima ancora... Concludo, Presidente, grazie. Prima ancora di sostituirlo. Ora oggi sono anche tranquillo nel dire che ed è il motivo per cui sono contrario alla revoca. La revoca trova un presupposto nell'assenza di un atto di fiducia. Guadagnuolo ha con il sottoscritto, ma con tutta la nostra maggioranza, un rapporto fiduciario. Gli abbiamo chiesto le dimissioni e abbiamo avuto le sue dimissioni. Le abbiamo già e non c'è bisogno di revocare nessuno, né in autotutela e né come revoca al vertice, perché la revoca presuppone l'assenza di un rapporto fiduciario. Quel rapporto fiduciario c'è e quindi non abbiamo bisogno di nulla. Osserveremo, anzi sono convinto che probabilmente l'avreste fatto dall'inizio. Io non me la sono sentita in quel momento. Osserverò il codice etico perché certamente nel momento in cui ci siamo autovincolati giustamente alla sua osservanza è un fatto morale e quindi lo faremo semplicemente. Mi sono dato un tempo, l'ho dato anche chiaramente al mio Assessore, un tempo per poter far partire la raccolta differenziata, quantomeno lo startup e quindi presumibilmente entro la fine dell'anno, dopodiché Guadagnuolo verrà rimosso o verrà si dimette, perché si è già dimesso, ha già le dimissioni, io ho già le sue dimissioni in mano. Notificherò e protocollerò quelle dimissioni insieme a lui perché è giusto che questo accada. Direbbe parafrasando... anzi richiamando il testo di un film: "Tanto rumore per nulla". Sembra quasi... Abbiamo dipinto da una parte... anzi, avete dipinto da una parte un mostro, un mostro che è responsabile di tutto ciò che accade in questa città e dall'altra una maggioranza definita nulla...

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Concluda.

**BOTTARO AMEDEO – Sindaco**

..che farebbe di tutto, compreso il Sindaco, per mantenere Guadagnuolo, con un Guadagnuolo che fa di tutto per non andarsene. Niente di più falso. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Allora, per replica... È titolata la replica al Consigliere Capogruppo 5 Stelle Luisa di Lernia. Vuole replicare?

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Proponente è il Consigliere Di Lernia. Voi avete fatto la discussione, ora il Consigliere Di Lernia replica a voi e voi contoreplicherete non al Sindaco, al Consigliere Di Lernia. Prego, Consigliere Di Lernia per repliche.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Meno di quelli che pensa sicuramente.

**DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Lei per replica... cinque minuti, va bene? Prego, Consigliere.

**DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale**

Allora, Sindaco, intanto la nostra mozione non era a prescindere...

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Un attimo che qua... Un attimo solo.

**DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale**

*(fuori microfono)* a tarallucci e vino e buonanotte. Intanto la delibera non era contro la persona, ma era contro la nomina di un amministratore unico che avveniva non... Qui non ci sono le motivazioni per cui l'amministratore è un mostro, ma perché lei ha disatteso la carta di avviso pubblico e quindi il codice etico. Grazie per l'attenzione. Allora, è chiaro che quando noi andiamo a chiederle di tener fede al codice etico, è perché voi l'avete votato tra le altre cose. Per cui penso che la prossima mozione sarà quella di revocare la delibera di Consiglio Comunale per il codice etico, perché tanto a che serve? Abbiamo già in passato chiarito quale sarebbe stata per noi la scelta in merito all'opportunità di riconfermare l'amministratore unico.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Scusi un attimo, Consiglieri, per piacere, il Consigliere Di Lernia sta replicando, per piacere.

**DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale**

Scelta per noi obbligata in base al codice etico adottato dal Comune di Trani. Quindi non è che noi avevamo un mostro da indicare, avevamo una situazione che si era creata in barba a tutto quello che noi abbiamo votato. Quindi magari lei avrebbe potuto, prima di confermarlo, pensarci un po' su e vedere un po' come trovare la strada chiaramente rispettando quello che si era... dell'impegno preso con il codice etico. Nell'ultimo Consiglio Comunale e anche oggi a quanto pare, abbiamo apprezzato che abbia guardato con attenzione l'incartamento del giudizio, in cui è coinvolto l'ingegnere. In quell'assise lei ed anche oggi non si è limitato a fare il Sindaco della città di Trani, anzi se proprio vogliamo dirlo dalle sue affermazioni, non sembrava stesse parlando da Sindaco, ma addirittura che fosse l'avvocato difensore e che avesse preso la parola in una pubblica udienza e avesse chiarito i motivi per cui il reato non sussiste. Lei ha voluto dare l'assoluzione e come l'ha fatto, visto che Giudice ancora non lo è? Ha dato la soluzione confermando nel ruolo di amministratore unico l'ingegnere. Quindi per le ragioni qui elencate, noi chiedevamo la revoca, che lei revocasse la figura dell'amministratore unico. Poi ho comunque...

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Un attimo, un attimo. Consigliere Di Lernia, un attimo. Allora, siamo in sede di replica del proponente la mozione, per cortesia, se non siete interessati andate nell'aula a fianco. Prego, Consigliere.

**DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale**

Dicevo che siccome il Sindaco il 31 luglio aveva anche detto che l'amministratore unico aveva avuto dei risultati strabilianti e che noi non ce ne siamo accorti, io già nei preliminari avevo iniziato ad elencare quelli che erano questi risultati strabilianti. Intanto stiamo prendendo multe perché pare che i camion perdono percolato e quindi non è che tutto vada bene. Voglio dire

l'amministratore unico, comunque, è colui che deve controllare, è il responsabile, noi con chi ce la possiamo prendere? Se ci sono dei responsabili, l'amministratore unico dovrebbe individuarli se non è colpa sua. In più avevamo avuto il problema dei rifiuti chemioterapici e avevo già detto che non era stata detta tutta la verità. Insieme poi a questi episodi, ci sono anche i fatti emersi in questi giorni, che hanno come fattore comune la mancanza in Amiu del rispetto delle norme sulla sicurezza dei lavoratori e di questo non so chi è responsabile. Tali violazioni ha causato nel corso di questi anni, in cui l'amministratore unico è in carica, già due incidenti ai lavoratori, che potevano essere evitati rispettando le norme di sicurezza. La tutela dei lavoratori e la salvaguardia dei loro diritti, signor Sindaco, è indispensabile e speriamo inoltre che anche questo non comporti ulteriori costi a seguito di vertenze a carico di Amiu e quindi della collettività. Poi in data 14 settembre il nuovo dirigente all'urbanistica, l'architetto Gianferrini, predispose un avviso esplorativo, numero 2605, per la ricerca di manifestazione di interesse per l'affidamento di incarico professionale di direttore dell'esecuzione del contratto di igiene urbana. E che sta succedendo? Si sta cercando un controllore del contratto di igiene urbana? Abbiamo detto che lui è il massimo. Quindi qualcuno che vigili sull'operato di Amiu e del suo amministratore unico e quindi leggiamo anche che gli dobbiamo dare 31 mila euro per due anni. Addirittura leggiamo anche l'ingegnere ha avanzato richiesta di un premio da produzione. Per cosa, ci verrebbe da chiedere? Per i risultati fantasmagorici del bilancio dell'Amiu? Sul bilancio dell'Amiu, alcune poste, che influiscono sul risultato economico, andrebbero chiarite, come, per esempio, le immobilizzazioni materiali in corso, che sono euro 2.171.672, come riferisce la nota integrativa e derivano da costi sostenuti per la messa in sicurezza dell'impianto e discarica per RSU, sito in Trani alla contrada Puro Vecchio, a seguito di ordinanza del Sindaco e della città, numero 25 del 23 settembre 2016. Con successiva restituzione degli stessi mediante rivalsa nei confronti...

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Consigliere, è la sua mozione che stiamo trattando, glielo ricordo. Prego.

**DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale**

Ed io stavo parlando dei risultati strabilianti dell'ingegnere. Quindi voglio dire a questo punto gli importi di recupero spese di smaltimento sono costituiti dal rimborso al costo delle spese sostenute per lo smaltimento dei rifiuti a carico del Comune di Trani. Allora, tutto questo per dire che anche i bilanci hanno dei problemi e la colpa di chi è? Dei risultati strabilianti. Ora è chiaro che la nostra mozione non è contro la conferma, perché si sa che chi comanda, voglio dire, chi amministra si circonda di persone di fiducia. Noi abbiamo solo fatto notare che vi eravate impegnate con il codice etico e lo avete disatteso. Per cui evidentemente chiederò di disattendere e di revocare il codice etico perché a questo punto non vale più nulla.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Allora, adesso gli interventi sono per controreplica alle repliche del Consigliere Di Lernia. Quindi chi vuole intervenire? Nr 47 chi è? Tomasicchio. Sempre replica al Consigliere Di Lernia.

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

È un po' difficile, non sono Giano che... Si pronuncia Giano? La prima questione è una questione tecnica. Andrebbe emendata comunque la proposta perché non di revoca si tratta, ma di annullamento. Comunque la differenza tra revoca e annullamento non ve la devo spiegare, quindi in questo caso comunque è annullamento. Quindi è una condizione imprescindibile per poter votare un provvedimento di quel tipo. Quanto al resto il Sindaco è abilissimo nel cercare di

non rispondere e di spostare l'attenzione dell'argomento e della discussione su altri aspetti della questione, a volte attribuendo affermazioni che non sono state fatte. In ogni caso, signor Sindaco, non avendo risposto alle mie contestazioni, io mi permetto di ricordarle quello che avete scritto nella delibera e che forse non avete neanche letto, pur avendola approvata, perché non è affatto un'attestazione di principio quella della carta di avviso pubblico. È una precisa volontà di applicare indirizzi e addirittura prescrizioni che nessuno vi aveva chiesto di approvare e che una volta approvate diventano per voi vincolanti. Forse non vi ricordate che nella premessa alla delibera di Giunta, poi ratificata in Consiglio, avete scritto solennemente, come sapete fare voi: "L'Amministrazione Comunale di Trani intende adottare la carta di avviso pubblico completando sotto il profilo contenutistico e sostanziale gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dal Decreto 33/2013, al fine di rendere ancor più visibile ed accessibile dall'esterno le scelte organizzative e la situazione dei singoli amministratori. La situazione dei singoli amministratori. E poi aggiungete: "L'Amministrazione Comunale intende farsi carico dell'onere –vi invito a soppesare le parole – di osservare i precetti fondamentali della carta di avviso pubblico". Lo avete scritto voi, vi fate carico dell'onore di rispettare questi precetti. Poi venite qua e mi dite che tanto è carta straccia perché non li dovete rispettare. E quando poi approvate all'articolo 19, ve lo devo ricordare per l'ennesima volta, avete usato il verbo "deve" e vi dirò di più, che non solo all'articolo 19 avete l'obbligo di procedere a scegliere gli amministratori delle partecipate con procedura di evidenza pubblica, ma addirittura avete aggiunto dopo che qualora queste nomine richiedano competenze tecniche, come sicuramente è il caso dell'Amiu, ma anche dell'Amet, a seguito di valutazione comparativa condizionandole alla preliminare adesione dei soggetti da nominare al presente codice. Lo avete fatto? Avete chiesto all'amministratore unico dell'Amiu di accertare le norme del codice? E non le avrebbe potute accettare e non poteva essere nominato. E avete per caso fatto la valutazione comparativa chiedendo la presentazione di curriculum a più manager?

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Concluda, Consigliere, per piacere.

**TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Voi non avete fatto niente. Questa è profondamente illegittima, questa maniera di procedere. Siete andati senza rispettare gli indirizzi e senza aspettare gli autovincoli che vi siete imposti. Pertanto ribadisco perentoriamente che al di là del boutade del Sindaco e di questo tentativo di svicolare tra le argomentazioni di diritto stringenti, che sono state portate, quello che sarà deciso stasera, sarà la dimostrazione del modo di procedere dell'Amministrazione.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Nr 53, Cinquepalmi, prego.

**CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

Replico alla Consigliera Di Lernia e volevo sottolineare che il gioco delle tre carte con me non tiene. Io so benissimo che il Comune di Trani sta pagando alla Cisa lo smaltimento dei rifiuti e le determine che io ho indicato alla numero 75 del 16/6/2017, 116 dell'11/10/2017, 147 del 21/11/2017 e 152 del 29/11/2017, si riferiscono al pagamento dello smaltimento dei rifiuti che il Comune ha effettuato all'Amiu, è chiaro? Il decreto ingiuntivo, di cui parla il Sindaco di 280 mila euro, si riferisce allo smaltimento e non allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti. So benissimo che sono due cose diverse e che vengono liquidate con determine differenti. Io sto parlando dello

smaltimento. Il decreto ingiuntivo di 280 mila euro per smaltimento alla Cisa nel 2016, è stato notificato al Comune di Trani per somme che il Comune di Trani aveva già corrisposto ad Amiu. Lo dico al Segretario Generale perché verifichi queste circostanze anche in qualità di soggetto tenuto alla trasparenza...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

Glielo dico subito con quale determina. Adesso glielo dico subito con quale determina. Allora, con la determina dirigenziale area urbanistica, numero 70 del 23/6/2017. È stata pagata la fattura numero 1302 del 7/3/2017 dell'importo di 356.083,10. A questa è seguita una nota di credito dell'Amiu al Comune di Trani, che lei conosce benissimo, Assessore Di Gregorio. Quindi...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

No, no, non ci sono dibattiti, per piacere. Concluda l'intervento. Gli Assessori sono pregati di non interrompere i Consiglieri.

**CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

*(fuori microfono)* anche i Consiglieri di maggioranza di verificare quanto da me affermato, allego al mio intervento la mia istanza di revoca della determina 140 del 23 agosto 2018 al presente verbale, con allegata... allego l'istanza e la determina numero 140 e chiedo che faccia parte integrante di questo mio intervento, Segretario, perché allo scorso Consiglio Comunale chiesi di allegare la nota dell'ISPRA e non è stata allegata al mio intervento, non risulta allegata. Quindi chiedo che venga allegata. Ai cittadini quello che interessa non è che la società produca degli utili. Perché degli utili o dei dividendi, che poi verranno divisi tra i soci, ai cittadini interessa un servizio efficiente e che il servizio non sia efficiente è sotto gli occhi di tutti, ma non per colpa dei cittadini o per colpa del Sindaco o per colpa di Guadagnuolo. Per colpa di una ricapitalizzazione, che al di là di quello che dice qualcuno non ha portato a niente, perché non c'erano le basi. Il professor Madaro l'ha sempre detto che per i prossimi tre anni, da quando è stata fatta la ricapitalizzazione, non potevano essere fatti investimenti. Quindi nonostante voi sbandieravate l'inizio della raccolta differenziata e prima nel 2016, poi nel 2017 e poi nel 2018, era scontato che non ci poteva essere, nonostante anche il Sindaco avesse dichiarato durante un'intervista che lui avrebbe portato il contratto di servizio, sottoscritto tra il Comune e l'Amiu ad un istituto di credito che avrebbe sicuramente finanziato il progetto per far partire la raccolta differenziata. Come si è visto, non è stato possibile e comunque ribadisco ancora e vi invito a prendere visione e ad analizzare i bilanci al 31/12/2016 e 2017 perché, lo dico ancora una volta, non sono assolutamente veritieri. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Nr 38, sempre replica alla Di Lernia.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Presidente, è chiaro ed è evidente che replico alla Consigliere Luisa Di Lernia e prima di tutto voglio richiamare l'attenzione del Sindaco, del Presidente, dei Consiglieri e degli Assessori, perché è veramente mortificante in quest'aula che... cioè non è rispettoso per la dignità di noi stessi, dell'aula, vedere un collega, ho visto la replica, la controreplica del collega Tomasicchio, ma ognuno pensava a parlare e a ragionare non so di che. Il Sindaco con il Consigliere, l'Assessore con il Presidente e amici... A questo punto non è che ce l'ha ordinato il medico di stare in quest'aula. Per me è un onore e quando c'è anche un onere. Poi il Sindaco viene anche a dirmi... viene a dire a tutti che non ci dica...

#### INTERVENTO

*(fuori microfono)*

#### **BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Allora, la controreplica alla Luisa Di Lernia. Che i banchi sono vuoti, quando noi veniamo e parliamo per i preliminari con la sedia vuota del Sindaco. Quindi da che pulpito viene la predica.

#### **FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, Consigliere... Consigliere?

#### **BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

*(fuori microfono)* praticamente...

#### **FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Consigliere, un attimo, lo dico a lei, diciamo, perché ho l'occasione di farlo in questo momento, però, il provvedimento su cui stiamo discutendo è una mozione presentata da un Consigliere Comunale. Non è un provvedimento presentato dall'Amministrazione che consente una discussione sull'orientamento e sulle scelte politiche dell'Amministrazione. È una risoluzione messa all'attenzione del Consiglio Comunale, da parte di un Consigliere Comunale. Lo può fare chiunque. Quindi nella fase di discussione e di replica, si deve parlare di quello che dice il Consigliere nella sua proposta di mozione. Io sono convinto che l'avrete letta tutti quanti la proposta di mozione, Consigliere Di Lernia, l'avrete studiata approfonditamente e quindi questa è la sede opportuna per replicare a quello che dice il Consigliere Di Lernia e non quello che dice l'Amministrazione. L'Amministrazione in questa discussione è come voi, cioè nel senso può discutere del punto come discutete voi, Consiglieri, non essendo proponente. Prego. Prego, nr 38. Grazie.

#### **BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Presidente, come ha permesso gli altri prima di me di parlare, adesso non interrompa il mio intervento.

#### **FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Come casca male, i lavori li dirigo io e non li dirigo lei. È chiaro?

#### INTERVENTO

*(fuori microfono)*

#### **FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, continui l'intervento e non dica a me: "Non mi interrompa", è chiaro? Prego.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

E io sono imparziale perché la sto facendo parlare più di tutti, sempre. Ad ogni seduta lei parla sempre più di tutti.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sì, cronometri, cronometri. Prego, Consigliere, grazie. Continui.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Vogliamo cronometrare?

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Lo sto già facendo e quindi sto togliendo tempo a lei. Prego.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

*(fuori microfono).*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sempre nr 38.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Io devo comunque discutere la mozione della Consigliera Di Lernia, devo capire perché devo votare favorevole o contraria e qui mi devo, comunque... mi fa perdere anche il filo. Mi devo confrontare con tutti. Con voi, con il Sindaco. Voglio capire, voto bene o voto male? Leggo la mozione, va bene, arrivo. Può essere che mi fanno cambiare idea e voto, cambio quello che avevo deciso. Infatti, io dico: "Consigliera Di Lernia, io ritengo che le cose potevano andare meglio se l'amministratore unico, che noi vogliamo in questa assise annullare la nomina, se non si fosse..." Non lo so, lui ha mandato via tutti. È rimasto da solo e quindi da solo come può gestire una società? Il Sindaco all'orecchio poteva anche suggerirgli: "Affiancati da un direttore tecnico, fatti aiutare, ma non perché non riesci nella... perché ti insegnerà". Io come mamma, quando ho partorito, mi hanno aiutato la pediatra, l'esperienza dei genitori. Ho cresciuto tre figli, ma parlando con un paragone alla femminina come dicono, meravigliosi, educati, istruiti e che stanno lavorando senza chiedere niente alle Pubbliche Amministrazioni. Quindi vuol dire che se uno si fa sostenere da chi ne sa di più, riusciva meglio. Questo c'è da dire. Poi io nella mia ignoranza, posso dire, Consigliera Di Lernia, che l'amministratore unico i compiti sono... è quello di provvedere alla gestione della società. Quindi curandone gli aspetti direttivi, organizzativi, amministrativi e contabili e compiendo tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Di conseguenza costituiscono l'organo al quale è affidata la gestione dell'Ente e la direzione dell'attività imprenditoriale. Quindi io chiedo e devo capire e non che il Sindaco mi viene a dire: "Non è colpa di..." Cioè lei mi dice che è la colpa è... i dipendenti non lavorano

bene. E che vado io alla vicina di casa a prendere i dipendenti di Amiu che non lavorano bene, c'è l'amministratore unico e deve vedere lui, penso. Quindi questa è un'offesa ai cittadini. Anche per la raccolta differenziata, si può lasciare... Lei la farebbe a casa sua, nel portone, sua moglie prende ed esce il bidone, se lo rilava e se lo rimette dentro? Non lo so, non vive in determinate situazioni. Poi il fatto anche della politica con la Procura non lo venga a dire a me. Io non ho mai fatto una denuncia in procura e l'Assessore Di Gregorio, che mi fa i sorrisini e che dall'opposizione...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

No, quando si parla con il Sindaco. L'opposizione... Non accettate il dibattito tra opposizione e maggioranza. Non dimentichiamo... Io le ricordo i suoi interventi in opposizione dove finivano sempre con "Vado in Procura, vado in Procura". E comunque, Assessore, diciamo questo in Procura... L'estate tranese, non è lei uno dei firmatari di questo grande spreco di denaro? Dobbiamo dirlo. No, perché se no qua usciamo che siamo tutti noi qua... Già è una posizione inesistente.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Consigliere, concluda, per piacere.

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Lei deve accettare l'opposizione, deve accettare l'opposizione. Quindi io vorrei capire che il Sindaco... Sinceramente, Consigliera Di Lernia, adesso c'è veramente un enigma in questo... Il Sindaco ha girato bene la frittata. Non abbiamo questo mostro... Non lo so chi è che ha dipinto questo mostro, però se lui fosse veramente amico e quindi ha questa fiducia nell'amministratore unico, avrebbe suggerito, caro ingegnere Guadagnuolo Alessandro, i rapporti come sono fra di voi: "Fatti sostenere e affiancare da qualcuno che ne sa più di te". Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Allora, nr 13, chi è? Ventura? Prego.

**VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale**

Buonasera, Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Ovviamente gli interventi che si sono avvicendati della minoranza, offrirebbero una serie di spunti parlare. Io mi autolimito, anche perché abbiamo raggiunto un certo orario e credo che sul merito di tante questioni ha risposto e ha risposto bene il Sindaco. Consigliera Barresi, io ieri... anzi l'altro ieri ero a Bologna per motivi professionali. Ritirandomi la sera nel mio bed and breakfast nel centro di Bologna, che avevo preso per stare vicino al Tribunale, dove dovevo recarmi di mattina presto il giorno dopo, ho dovuto saltare i sacchi di immondizia che c'erano fuori dai portoncini. A due passi da Piazza

Maggiore, di fronte a tutti i portoncini i sacchi che erano stati messi civilmente dai cittadini fuori dalla loro abitazione perché così funziona la raccolta differenziata porta a porta in tutte le città. Le dico che era... Mi dispiace non aver fatto una foto. Ovviamente era un'immagine indecorosa per me che venivo da un'altra città, però così funziona la raccolta differenziata. A mezzanotte, alle undici si mettono i sacchi per strada e durante la notte vengono raccolti dall'azienda. Probabilmente le modalità attraverso cui è stata pensata da noi, anche contando su un diverso probabilmente periodo climatico nella nostra città, sono sicuramente più civili perché ci sono dei bidoncini, ci sono dei raccoglitori, dei contenitori che ovviamente sono posti sotto la responsabilità dei cittadini, dei condomini e delle strutture collettive che se ne occupano. E mi dispiace di essermi fatto trascinare nel merito anche di questa discussione, perché noi qua, e mi dispiace per la Consigliera Di Lernia, che ha portato una mozione, che aveva ad oggetto una presunta violazione, una violazione del codice etico. Qui nessuno ha parlato del codice etico, della Carta di Pisa, perché in realtà tutto il dibattito è stato pretestuoso perché si è puntato esclusivamente a trasformare un dibattito, che doveva avere ad oggetto il codice etico... pochissimi Consiglieri si sono soffermati sul merito del codice etico, sull'importanza anche del documento. Anzi mi dispiace che nei passaggi di alcuni Consiglieri ci siano state anche delle espressioni e sia stata liquidata con delle espressioni di banalizzazione di questo strumento importante di lotta alla legalità, ma alla criminalità organizzata, eccetera. Quindi si tratta ovviamente di un codice etico importante, che questa Amministrazione... È un atto importante qualificante che ha inteso portare questa Amministrazione e che nelle dichiarazioni del Sindaco intende e intenderà rispettare fino in fondo. Concludo con un suggerimento al Sindaco. Qualora, Sindaco dovesse essere costretto, non credo che ciò avverrà in rapporto del rapporto fiduciario che lo lega alla nomina dell'amministratore, ma nell'eventualità in cui dovesse essere costretto a valutare una non revoca, ma annullamento in autotutela, le consiglio, se lo deve fare per giusta causa, di avvalersi, di un parere pro veritate che affiderei all'imminente collega Tomasicchio, in maniera tale che l'eventuale polizza di responsabilità professionale del collega la potrà tenere indenne da eventuali responsabilità per danni erariali che dovesse provocare all'Ente. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Allora, non ci sono altri interventi. Quindi adesso passiamo, sempre sulla mozione. Ma per dichiarazioni di voto vuole intervenire? Perché io devo passare alle dichiarazioni di voto. Vuole fare dichiarazione di voto? Okay. Allora, per dichiarazione di voto, nr 28. È una dichiarazione di voto, cioè lei ha cinque minuti per dire... Dichiarazione di voto. Cinque minuti a testa per dire come si vota il provvedimento, sulla mozione. Prego. Lei e il suo gruppo, prego.

**LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

Grazie. Consigliere Tomasicchio, mi pare di avere capito che lei ha intenzione di impugnare il provvedimento di nomina del Sindaco...

**INTERVENTO**

*(fuori microfono)*

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Chiedo scusa, chiedo scusa, non replicate tra di voi. Chiedo scusa. Prendete posto, Consiglieri?

**LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

Io ho capito invece che lei voleva impugnare il provvedimento... (*fuori microfono*) se non ricordo dovrebbe essere... ma lo dico così, perché l'Amiu ha già perso un ricorso e che la competenza dovrebbe essere del Tribunale delle imprese, visto e considerato che l'Amiu ha perso... gli è stato un ricorso proprio perché andò ad adire il Tribunale ordinario per un provvedimento nei confronti di un rappresentante del Collegio Sindacale. Le posso garantire che tutti i Consiglieri di maggioranza anche quando il Sindaco offre (Iapizzoli) e lenticchie, non sono mai... non sono abituati a dire: "Sì, signor padrone", perché ci sono dei Consiglieri di maggioranza, rispetto a qualcun altro, che poi le rivendicazioni e i panni sporchi si vanno a lavare in altre sedi. Per quanto concerne la collega Barresi, mi pare di aver capito che l'amministratore unico avrebbe dovuto dotarsi di un collaboratore, ho capito male? È un badante. Io le posso dire che questa Amministrazione, con il dirigente, l'ultimo che è andato via, l'architetto Losapio...

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Chiedo scusa, Consigliere, un attimo solo. Consiglieri, Consiglieri, per piacere, per parlare potete uscire, c'è la stanza adiacente fatta apposta. Un attimo, chiedo scusa Consigliere. Per piacere. Almeno state in silenzio. Prego, Consigliere.

**LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

Vi affiancherà il cosiddetto poliziotto, nel senso che è stato emesso un provvedimento da questo dirigente di nominare un ingegnere ambientalista, che dovrebbe praticamente controllare se il contratto di servizio viene rispettato o meno dall'Amiu. Non so se lei... È una determina dirigenziale del 12 luglio, la numero 1.003. Quindi diciamo che un mezzo badante l'Amministrazione, al di là della fiducia e il Sindaco (*fuori microfono*) gli ha affiancato. Dovrebbe probabilmente... e gli affiancherà anche un ingegnere ambientalista. Per quanto concerne il voto, il Movimento dei Verdi, chiaramente questo è per quanto concerne il codice etico, che poi citato... è una proposta dai 5 Stelle, visto che non possono essere nominati, quindi non è che si dice non deve, non possono. Per cui (*fuori microfono*). Leggi la proposta presentata dai 5 Stelle.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Consigliere, fa la dichiarazione di voto?

**LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

Io mi rifaccio alla proposta per cui...

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Consigliere, fa la dichiarazione di voto, per piacere?

**LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

...noi del Movimento dei Verdi, anche sulla scorta delle dichiarazioni rese dal Sindaco, siamo per il rigetto della mozione presentata dal...

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Non ho capito la dichiarazione alla fine.

**LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale**

Stante le dichiarazioni rese dal Sindaco, siamo per il rigetto di questa mozione.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Okay, non l'avevo capito io. Grazie. Allora, nr 38, Barresi, per dichiarazioni di voto. Vede, per esempio, Consigliere, non è che voglio, però la dichiarazione di voto è riservata ai Capigruppo. Lei non ha gruppo consiliare...

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Io sono Capogruppo.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

No, lei non è Capogruppo. Lei non è Capogruppo di niente. Io le sto facendo fare comunque la dichiarazione di voto. Quindi non dica che io non le do la parola, perché è una cosa inesatta. Prego, Consigliere.

**BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

No, non ho detto che non mi dà la parola, ora siccome ha lasciato parlare i primi due Consiglieri e hanno spaziato, lasci spaziare anche me. Era questo. Presidente, mi sono un po' rilassata perché poi quando mi arrabbio mi viene il blackout e perdo anche il concetto, le parole, quello che devo dire. Per fortuna mi sono appuntata quello che devo dire per la dichiarazione di voto ed è rivolta soprattutto... Grazie, Consiglieri e colleghi. Colleghi, un po' di attenzione. Grazie. Allora, troppo spesso questa Amministrazione ha fatto scelte del tutto svincolate dall'indirizzo politico dei Consiglieri e i Consiglieri hanno dovuto sopportare il peso di scelte mai condivise. Mai condivise. E io oggi ne sono l'esempio vivente. Questo almeno è quanto si evince da dichiarazioni e anche comunicazioni ufficiali intercorse tra il Sindaco e alcuni Consiglieri Comunale di maggioranza. Adesso però è arrivato il momento di pensare solo ed esclusivamente alla nostra città. Auspichiamo di partire tutti insieme dalla condivisione del primo punto, che poi è passato al secondo, del secondo punto dell'ordine del giorno, prendendo le distanze da logiche che non ci appartengono e che non si possono più assecondare. Ci auguriamo che i cinque Consiglieri, detti dissenti, abbiano il dovere di sentirsi liberi e votare favorevolmente il provvedimento per dare seguito a quello che loro stessi hanno responsabilmente chiesto al Sindaco per primi. A loro noi chiediamo semplicemente chiarezza, senza giochi e giochini da classica politica. A tutti noi su questo particolare punto, non deve interessare se la maggioranza, che governa la città, ha ancora ampi numeri per continuare a governare. Questo lo dovrà dimostrare sui provvedimenti prossimi. Questo provvedimento va votato pensando agli interessi veri della città e non a quelli presunti tali. Diversamente si abbia il coraggio di non prendere per i fondelli i cittadini, che ogni giorno hanno mille problemi da affrontare e sono stufo di assistere al teatrino della politica. Questo è il momento giusto per votare tutti compatti nell'interesse della città e si vedrà chi ha voglia di servire la città e non di servirsene con il notissimo gioco delle tre carte. Quindi per queste ragioni io voterò favorevole alla mozione dei 5 Stelle. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie. Per dichiarazione di voto c'è qualche altro? Il nr 41, Corrado, prego.

**CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale**

*(fuori microfono)* ha portato i 5 Stelle a proporre questa mozione. Come diceva bene il Consigliere Ventura, era una considerazione relativa al codice etico, ma, bene, poco fa l'intervento della Consigliera Barresi che bisognava comunque discutere di ciò che è lo stato dell'arte. Ma in virtù del mio intervento precedente nella discussione, ritengo che il mio voto sia

contrario e che quindi sia necessario continuare un percorso avviato in questa fase anche perché non credo che ci siano le motivazioni né giuridiche e né amministrative per la revoca dell'amministratore unico. Grazie.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie, Consigliere. Nr 53, Cinquepalmi a nome del gruppo, è giusto? Prego, Consigliere, nr 53.

**CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale**

A nome del movimento Trani a Capo, noi voteremo in maniera favorevole la mozione presentata dai 5 Stelle.

**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Grazie, Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. No, nr 11, De Laurentis, prego.

**DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale**

La ringrazio, Presidente. Avrei dovuto fare una mia dichiarazione personale, ma con i colleghi Consiglieri di maggioranza abbiamo condiviso un testo e quindi lo leggo a nome dei vari Consiglieri Comunali di maggioranza che lo hanno controfirmato. Presidente, poi la prego di allegarlo agli atti come dichiarazione. "I sottoscritti Consiglieri Comunali di maggioranza, ascoltate le dichiarazioni preliminari del Sindaco, Amedeo Bottaro, il quale ha ribadito di ritenere fondamentale il rispetto del codice etico e della buona politica adottato dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale della città di Trani, che comprende una serie di regole e principi fondamentali, diretti a contrastare e prevenire la corruzione, la cattiva Amministrazione, a combattere la criminalità e a salvaguardare il bene primario della legalità, che in effetti l'azione di Governo dell'Amministrazione Comunale è stata sempre improntata alla difesa e al ripristino della legalità in ogni settore della vita amministrativa e qui voglio citare in proposito, a mero titolo esemplificativo, l'azione volta al recupero dei crediti derivanti da locazioni attive, l'utilizzo delle strutture sportive, l'azione volta al contenimento della spesa e quindi, tra l'altro, alla cessazione di locazioni passive, l'eliminazione dell'artificioso frazionamento dei servizi e quindi la predisposizione di gare comunitarie anche soprasoglia, lo sgombero di tutte le vecchie case del custode presso i diversi istituti scolastici, l'azione di recupero crediti derivante dal mancato pagamento di oneri aggiuntivi nell'ambito del contratto di quartiere. E quindi il Sindaco ha anche chiarito che la riconferma dell'amministratore unico dell'Amiu, che ha evidenziato... sino ad oggi ha operato con impegno e grande assunzione di responsabilità, è stata necessitata dall'esigenza di garantire la continuità aziendale sino all'imminente avvio della raccolta differenziata e dal completamento della scissione societaria di Amiu. Che in particolare l'amministratore Amiu ha dato la propria disponibilità, quindi ha tempo, al solo fine di garantire il raggiungimento di tali e fondamentali obiettivi aziendali. Che tuttavia si intende, comunque, onorare l'impegno assunto con l'adesione al codice etico della buona politica e per tale ragione il Sindaco chiederà all'amministratore unico di rassegnare le proprie dimissioni subito dopo il raggiungimento di obiettivi aziendali, di cui al punto 3 e come ha affermato anche il Sindaco, ciò avverrà entro l'anno. Che pertanto la mozione, presentata dai Consiglieri Antonella Papagni e Luisa Di Lernia, deve reputarsi, a nostro avviso, superata oltre che allo stato inammissibile in quanto dovrebbero preventivamente vagliarsi i profili di legittimità di una richiesta di sfiducia o revoca in autotutela della nomina dell'amministratore unico Amiu S.p.A. per violazione dell'articolo 19 del codice etico, onde non esporre l'Ente ad ipotesi risarcitorie per revoca assente e giusta causa. Pertanto i sottoscritti Consiglieri Comunali dichiarano che prendendo atto delle

dichiarazioni rese dal Sindaco, il loro voto contrario alla mozione iscritta al numero 1 dell'ordine del giorno dell'odierno Consiglio Comunale, pur ribadendo la piena adesione integrale al codice etico della buona politica e a tal fine i sottoscritti Consiglieri Comunali impegnano il Sindaco a chiedere all'amministratore unico di Amiu S.p.A. di rassegnare le proprie dimissioni subito dopo l'avvio della raccolta differenziata ed il completamento della scissione societaria di Amiu S.p.A., onde garantire la continuità aziendale sino al raggiungimento di tali fondamentali obiettivi, che è stato essere assicurato che ciò avverrà entro fine anno. Nella denegata e non creduta ipotesi in cui l'amministratore Amiu non intenda aderire all'invito rivoltagli dal Sindaco, stante a quel punto l'evidente venir meno di qualsivoglia rapporto fiduciario, impegna nel Sindaco, previa verifica dei profili di legittimità, ad adottare le misure più idonee ad ottenere la revoca del succitato amministratore unico di Amiu S.p.A.". Grazie.

## INTERVENTO

*(fuori microfono)*

### FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Se non hanno dichiarazioni diverse non si fanno... Nessuno è obbligato a fare dichiarazioni. Allora, ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Allora, si pone in votazione la mozione presentata dai Consiglieri del gruppo 5 Stelle per la revoca dell'amministratore unico, ingegnere Guadagnuolo. Allora, per piacere, Consiglieri ai propri posti che la votiamo. Allora:

BOTTARO AMEDEO	CONTRARIO
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	CONTRARIO
TOMASICCHIO EMANUELE	FAVOREVOLE
FERRANTE FABRIZIO	CONTRARIO
AVANTARIO CARLO	CONTRARIO
CORMIO PATRIZIA	CONTRARIO
MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	CONTRARIO
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	CONTRARIA
AMORUSO LEO	CONTRARIO
CORNACCHIA IRENE	CONTRARIA
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	CONTRARIA
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	ASSENTE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	CONTRARIA
LAURORA FRANCESCO	CONTRARIO
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	CONTRARIO
LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE

MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	CONTRARIO
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

6 favorevoli, 18 contrari ed 1 astenuto. La mozione viene respinta.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Francesco Angelo Lazzaro

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 2827 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

3 OTT 2018

al

18 OTT 2018

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani,

3 OTT 2018



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;  
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,

3 OTT 2018



Il Funzionario delegato

Dott. Francesco Angelo Lazzaro